IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 272. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 2 Ottobre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

La risposta della Porta all'ultima Nota russa, a proposito del ricevimento fatto dal Sultano al signor Stambuloff, sarebbe, secondo informazioni da fonte francese, assai conciliante.

La Porta protesterebbe di aver sempre nutrito il massimo rispetto pel Trattato di Berlino e si proporrebbe di fare osservazioni alla Bulgaria circa il resoconto inesatto, pubblicato dai giornali ufficiosi bulgari, di detto ricevimento.

D'altra parte il corrispondente viennese del *Times*, asserisce che il Sultano è stato molto dispiacente per il tentativo fatto dal governo russo di intervenire in una questione che considera di carattere interno e che la Nota rivendicherà al Sultano la libertà di trattare nel modo che giudica più opportuno coi suoi vassalli.

***

La Russia intanto ha trovato un'altro mezzo per esprimere il suo malcontento per la politica della Porta e, cioè, la sanzione per parte dello Czar, della nomina a Catholicos degli armeni di monsignor Khrionian, uomo inviso al Sultano per le sue aspirazioni nazionaliste.

***

In Serbia la situazione si mantiene sempre critica. I vari partiti si agitano in vista delle prossime elezioni generali ed in varie località sono avvenuti dei disordini.

***

I procedimenti del Governo bulgaro riguardo alle scuole greche nella Rumelia orientale hanno deciso la Grecia a dirigere in proposito una protesta alle potenze. Ammenochè tuttavia la Russia non si giovi di un tale pretesto per fare nuove pressioni sulla Porta, si crede che le altre potenze, almeno quelle della triplice alleanza, rifiuteranno di intervenire nella questione.

***

Il ministro delle finanze, signor Wekerle, ha presentato alle Camere ungheresi il bilancio comune.

Il bilancio ordinario per l'esercito presenta un aumento dovuto all'aumento dell'effettivo, e quello straordinario ne presenta uno dovuto all'armamento, all'acquisto di materiale ferroviario, al completamento di ventitre reggimenti di fanteria, ecc.

Il bilancio chiede pure una seconda nave per la difesa delle coste.

Il signor Wekerle, terminando la sua esposizione finanziaria, constatò la necessità di risolvere la questione della valuta e comperare l'oro necessario.

La delegazione austriaca si è costituita.

Il presidente eletto, Clenecky, pronunziò un discorso, in cui espresse vive simpatie per l'esercito, affermò la necessità di mantenere il pareggio nel bilancio e rilevò il carattere pacifico della politica austriaca.

***

In Germania, la stampa continua ad occuparsi del progetto di legge militare e della questione della ferma biennale.

Il progetto, elaborato dal cancelliere von Caprivi, se venisse attuato, modificherebbe radicalmente l'esercito.

L'Imperatore non si sarebbe indotto che con grande riluttanza ad approvarlo.

***

Il conte di Haussonville, rappresentante del Conte di Parigi, ha pronunziato a Montauban un discorso notevole, in cui, riconoscendo nel Papa il diritto di esigere la sottomissione dei cattolici francesi in quanto si riferisce alla fede e ai costumi, affermò che i realisti non potranno mai rinunziare alla speranza di veder ristabilita la monarchia.

Il Conte di Parigi, in una lettera in cui felicita il suo rappresentante per il discorso da lui pronunziato, dichiara che « il principio monarchico è il solo capace di studiare imparzialmente e risolvere equamente i problemi sociali, pur mantenendo fermamente l'ordine pubblico e la libertà di lavoro. »

***

Il Congresso operaio di Marsiglia si è chiuso con un voto in favore della sospensione dovunque del lavoro il primo maggio 1893.

Le sue sedute si distinsero per i discorsi del socialista tedesco Liebknecht il quale affermò che per i socialisti la questione di nazionalità non esiste e dichiarò che il trionfo del socialismo in Francia e in Germania sarà la vera soluzione della questione dell'Alsazia-Lorena.

***

Da Dublino si segnala un manifesto degli antiparnelliati agli irlandesi che si trovano all'estero, in cui mentre si invitano a continuare ad aiutare pecuniariamente la causa comune, si esprime fiducia nel trionfo alla Camera dei Comuni del *bill* del signor Gladstone relativo all'*home rule*.

Tesoro e Banche

La *Perseveranza*, che in materia di sistemazione bancaria e del credito propugna un sistema tutto speciale, che non è quello della banca unica, nè quello della pluralità, ossia il *duopolio*, consistente in una sola banca per azioni da una parte e i banchi meridionali dall'altra, si diletta a censurare tutti i ministri del tesoro che non dividono le sue idee in questa faccenda.

E fino a che le censure sono obiettive, non c'è nulla ad osservare; ma quando assumono il carattere d'insinuazioni personali, la polemica esce dai confini che sono imposti ad un giornale serio ed autorevole, qual'è la *Perseveranza*.

Parlando della circolazione, il foglio milanese si esprime nei seguenti termini:

« Abbiamo da Roma notizie punto buone intorno agli intendimenti del ministro del Tesoro sull'ordinamento della circolazione. Il Ministero lascerà le cose come sono, sotto l'influenza invadente del Banco di Napoli e in particolare della Banca Romana, padrona vera della situazione.

« Quando al Tesoro c'era l'on. Giolitti, si teneva l'equa bilancia fra la Banca Nazionale e la Banca Romana: ora che il Tesoro è alle mani dell'on. Grimaldi, il piatto di quest'ultima è traboccato, anche per la molta influenza politica di qualche deputato radicale.

« Ora, le idee di coloro che presiedono alla direzione della Banca Romana sono note: espandere la carta il più possibile; favorire in qual si sia modo il credito; sopprimere la riscontrata; impedire la fusione di qualunque Banca.

« Tutto questo è in piena opposizione a quanto noi sosteniamo, nell'interesse generale della circolazione. Quindi, anche su questo punto, non ci aspettiamo nulla di bene; avremmo un dire e disdire, e in effetto avremmo una proroga della legge del 1891. Per tal guisa, continueremo ad essere allagati di carta discutibile, od almeno discussa, il cambio continuerà ad essere alto e la concorrenza del credito al ribasso continuerà a togliere solidità al biglietto. »

Con quale fondamento e sulla base di quali fatti la *Perseveranza* si permetta di affermare che il ministero è sotto l'influenza invadente del Banco di Napoli e in particolare della Banca Romana, non si sa.

L'equa bilancia che si teneva fra la Nazionale, la Romana e tutte le altre banche sotto l'on. Giolitti, si tiene ora sotto l'on. Grimaldi e non vi sono influenze di deputati radicali o moderati che valgano ad alterare il giusto equilibrio.

Per affermare che un ministro del Tesoro, qualunque sia, favorisce un Istituto di emissione a preferenza di un altro, bisogna dimostrare in quali operazioni del Tesoro quell'Istituto è favorito e se gli furono concesse speciali agevolezze, di consenso col ministro del commercio, per aumentare la circolazione.

Ora tutto il mondo sa che alle operazioni del Tesoro partecipa per l'indole sua speciale e pei mezzi di cui dispone la Banca Nazionale, qualche volta il Banco di Napoli, **mai** la Banca Romana, che si limita alla cerchia delle sue operazioni normali.

In quanto alla circolazione noi ci permettiamo di porre sott'occhio alla *Perseveranza* tre situazioni delle Banche di emissione in tre periodi differenti.

Le cifre rappresentano milioni.

Istituti	*30 apr.*	*30 giug.*	*10 sett.*
Banca Nazionale	530	594	576
Banco di Napoli	242	262	246
Naz. Toscana	94	103	100
Banca Romana	71	72	71
Banco di Sicilia	54	60	62
Toscana di Credito	17	16	17

Al 30 di aprile, come tutti sanno, era ministro del Tesoro l'on. Luzzatti, al 30 giugno l'on. Giolitti, al 10 settembre l'on. Grimaldi.

Ciò posto basta leggere quelle cifre per convincersi, che mentre la Banca Nazionale ha aumentata sotto i ministeri Giolitti e Grimaldi la sua circolazione per naturali esigenze di servizio, viceversa il Banco di Napoli dopo aver aumentato per la fine semestre la sua di 20 milioni è rientrato sotto Grimaldi nei limiti in cui era sotto l'on. Luzzatti e finalmente la Banca Romana ha conservato la stessa circolazione sotto tutti e tre i ministri del Tesoro ed ha oggi la stessa circolazione che aveva sotto l'on. Luzzatti.

Come si può dunque parlare di padronanza e di favori speciali o di fiducia a pro' degli uni ed a svantaggio degli altri?

Come si spiega che la nostra consorella non ha gridato allora e grida adesso? Non è dunque il ministro Grimaldi che abbia alterata l'equità della bilancia, ma è la *Perseveranza* che ha nei suoi giudizi due pesi e due misure.

La *Perseveranza* rimescola di nuovo la questione della riscontrata, la fusione di Banche, l'elevatezza nel corso dei cambi ed altre simili questioni: ma la condizione attuale è forse diversa sotto tutti questi aspetti da quella che esisteva e fu lasciata dall'on. Luzzatti?

Del resto i criteri direttivi dell'attuale Ministero per la legge bancaria non sono molto diversi da quelli del Ministero precedente: hanno forse il merito di essere più semplici per risparmiare alla Camera uno zibaldone, come quello che aveva annunciato l'on. Luzzatti e che non fu certamente la migliore delle opere sue.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 1, 2.20 pom. — Si ha da Simla essere stato deciso che il Viceré visiterà Hyderabad, Mysore e Madras in novembre.

(N) **Bruxelles**, 1, 2.30 pom. — Il Governo belga avrebbe deciso di chiedere una indennità al Governo francese, in favore degli operai belgi, che sono stati costretti a lasciare la Francia, in seguito agli ultimi scioperi.

(N) **Vienna**, 2.30 pom. — Si dice che, in occasione del suo viaggio in Austria, l'Imperatore Guglielmo vedrà il duca di Cumberland e regolerà definitivamente con lui i pochi punti ancora in contestazione circa la successione di Annover.

(N) **Atene**, 1, 2.40 pom. — La celebrazione delle nozze di argento del Re e della Regina è fissata al 27 corrente.

Si conferma che vi assisteranno lo Czarevitch e il Principe ereditario di Danimarca.

(S) **Wilhelmshaven**, 1. — Il Principe e la Principessa Enrico sono partiti stamane per l'Inghilterra a bordo del *Kaiser Adler*.

(N) **New-York**, 1, 8 ant. — Secondo notizie da Washington, a Detroit (Michigan) sarebbero stati scoperti, indosso ad un chinese, dei documenti relativi a una Società segreta, denominata Gee-Song, avente per iscopo l'assassinio dell'imperatore della China e la cui sede è a San Francisco.

I documenti sono stati rimessi al ministro di China, che mantiene la più grande riserva a tale riguardo.

La marina italiana

Dall'eccessiva lode all'eccessivo biasimo.

L'*Army and Navy Gazette* si occupa, nel suo ultimo numero, delle lodi recentemente prodigate nel *Figaro* da un ufficiale della marina francese alla flotta italiana, lodi, delle quali — come abbiamo notato a suo tempo — era trasparente lo scopo di commuovere l'opinione pubblica francese in favore dell'aumento della flotta.

Il giornale inglese dice che, molto probabilmente, quell'ufficiale francese aveva fissato l'attenzione alle navi e dimenticato gli uomini che le armano, e continua:

« Quantunque possa essere spiacevole il dirlo, « gli ufficiali della marina inglese non si sono for« mata una così alta opinione della flotta italiana « e probabilmente essi hanno una migliore oppor« tunità per formarsi un'opinione. Ingegneri ed « ufficiali di marina sono concordi nel parere che « malgrado gli incontrastabili sforzi che l'Italia « ha fatto per formarsi una marina, rimane mol« tissimo ancora da fare prima che essa possa spe« rare di porre le sue navi con probabilità di suc« cesso accanto a quelle della Francia. »

Se non siamo stati così ingenui da accettare come oro di coppella e senza tara le lodi del giornale francese, non ci faremo neppure così umili da accettare senza largo beneficio d'inventario le poco liete e gratuite affermazioni del giornale inglese, le quali ci hanno recato non poco, nè piccolo stupore.

Gli uomini, che armano le navi italiane, per detto dell'*Army and Navy*, sono adunque inferiori ai loro camerati inglesi. In che cosa consista questa loro inferiorità non dice il giornale inglese; si tratta degli ufficiali o dei marinai di bassa forza?

Cominciamo dagli ufficiali.

L'*Army and Navy* non può certamente ignorare che, mentre in tutte le marine europee ogni ufficiale è chiamato a disimpegnare qualunque incarico professionale sia a bordo che a terra, ed è quindi competente in qualunque ramo dell'arte militare marittima, nella marina inglese soltanto l'educazione degli ufficiali è rimasta addietro un secolo.

Nella sola marina inglese esistono o si sono create specialità distinte e limitate, per le quali un ufficiale incaricato dell'artiglieria, per quella soltanto ha competenza; un altro è incaricato delle armi subacquee, nè d'altro si intende, ed un corpo speciale è poi esclusivamente incaricato della navigazione. Un caso avvenuto su di una nave inglese alla presenza di persona molto elevata conferma quanto abbiamo detto; perchè, per la mancanza dell'ufficiale incaricato dei siluri, non fu possibile effettuare un lancio di esercizio. Quale conclusione dobbiamo trarre da questo esempio?

Che gli ufficiali inglesi, lungi dall'essere superiori per istruzione a quelli delle altre marine, ne sono, forse, inferiori; ed anzi, in rapporto al loro numero, pochi sono quelli che hanno un valore particolare.

Gli ufficiali inglesi dei tempi di Rodney, Terris e Nelson furono forse i migliori del mondo per capacità professionale e valore; ma oggi tutto è mutato, infinite e complicatissime sono le applicazioni dell'arte militare marittima; la meccanica, la balistica, l'elettricità entrano nell'armamento delle navi attuali, e gli ufficiali inglesi sono nelle condizioni di tutti gli altri, cioè non hanno ancor dato prove di fatto della loro maggior capacità o competenza.

Passiamo alle ciurme.

Crede proprio il corrispondente dell'*Army and Navy* che i nostri equipaggi abbiano molto da invidiare ai loro?

Il nostro marinaio, che ha, quanto l'inglese, perfetta conoscenza del mare, è di quello più ubbidiente, più disciplinato, più sobrio e morigerato.

Rispettiamoci, adunque, a vicenda e persuadiamoci che, se del cattivo e del mediocre abbiamo noi, anche essi hanno la loro parte.

L'Inghilterra è prima pel numero delle navi, ma non lo è egualmente per scienza marinaresca ed anche per essa il cammino da fare per raggiungere il primo posto in quel senso è lungo ancora.

Elezioni politiche

ANTICHE PROVINCIE.

Tortona — Candidato di parte ministeriale l'avvocato *Giovanni Canegallo*, cui finora nessuna altra candidatura si oppone.

Il Canegallo è giovane ed è molto favorevolmente conosciuto anche qui a Roma, dove da parecchi anni tiene studio.

Il suo soggiorno alla capitale è garanzia di assiduità ai lavori parlamentari e di diligente tutela degli interessi speciali del collegio.

Nelle elezioni generali del 1890, fatte con lo scrutinio di lista, l'on. Canegallo ebbe sul suo nome una votazione molto lusinghiera; oggi sotto il regime del collegio uninominale può contare sopra un successo.

Domodossola — Unico candidato di parte ministeriale l'on. *Stefano Calpini*, deputato uscente del I Collegio di Novara.

Eletto per la prima volta nel 1890, il Calpini ha tenuto alla Camera condotta corretta, che gli guadagnò le simpatie generali.

Gli elettori di Domodossola, confermandogli il mandato, provvederanno seriamente agli interessi del loro collegio ed assicureranno al Parlamento un deputato assiduo, modesto ed intelligente, che farà in ogni circostanza il proprio dovere.

Genova I — Senza competitori l'on. *Pietro Tortarolo*, deputato uscente, di parte ministeriale.

Eletto la prima volta nel 1886, confermato nel 1890, l'on. Tortarolo, che è un distinto ingegnere e che fu assessore per l'edilizia nella sua città nativa, ha portato alla Camera l'efficace concorso dei suoi studi e delle sue cognizioni locali in tutte le questioni, nelle quali era interessata Genova, il suo commercio, le sue industrie.

Genova II — Altrettanto dobbiamo dire dell'on. *Giovanni Bettolo*, candidato ministeriale, senza competitori, nel secondo collegio.

Venuto alla Camera nel 1890, egli vi ha conquistato subito un posto distinto per la sua competenza nelle discipline marinaresche.

Ha parlato ogniqualvolta erano in dibattito gli interessi della marina militare o della commerciale e noi pur dissentendo con lui in parecchie questioni, specialmente intorno a quelle dell'ordinamento dei servizi marittimi, abbiamo sempre reso giustizia alla sua intelligenza ed alle sue buone intenzioni.

Il Bettolo è annoverato tra i più stimati capitani di vascello della marina militare; e, se ufficiali dell'esercito e dell'armata devono sedere in Parlamento, egli merita di essere uno degli eletti.

Albenga — La candidatura ministeriale dell'on. *Antonio Capoduro* tiene, per ora, sola il campo — essendo designato per il Senato l'on. generale *Rolandi*, che le condizioni del Collegio indicavano probabile suo competitore.

Si accenna vagamente, è vero, a qualche altra candidatura; ma sono dei *si dice*. Attenderemo che prendano forma per occuparcene.

Savona — Candidato di parte ministeriale l'on. *Paolo Boselli*.

Non ha competitori; ma, se ne avesse, l'esito sarebbe il medesimo. La splendida sua rielezione è certa ed è meritata, essendo il Boselli una delle principali e più simpatiche figure della Camera.

Sampierdarena — Pone la sua candidatura, sostenuta dagli amici del ministero, il cav. *Bartolomeo Mazzino*, il noto armatore ed industriale, che Roma conosce e stima.

Sampierdarena, centro importante di industrie meccaniche e marinaresche, non potrebbe avere alla Camera rappresentante migliore del Mazzino, che, industriale egli stesso, ne conosce tutti i bisogni ed è in grado di farli valere.

Operosissimo, il cav. Mazzino, che ha altresì il vantaggio di dimorare in Roma, sarà certamente un deputato diligente e, curando gli interessi generali del paese, non trascurerà quelli legittimi del collegio e degli elettori.

Gli si oppone il deputato uscente del I Collegio di Genova, on. *Valentino Armirotti*, di estrema sinistra.

Tra i suoi colleghi di quella parte della Camera l'on. Armirotti è stato, lo riconosciamo di buon grado, uno dei più modesti e dei più ragionevoli; ma non è cotesta una sufficiente ragione perchè la maggioranza degli elettori, che non è radicale, nè vagheggia altri ideali, debba dargli il mandato di rappresentarla nel Parlamento nazionale, tanto più dopo la posizione, recisamente ostile al gabinetto Giolitti, presa nella votazione del 26 maggio.

Tutte le notizie, che abbiamo da Sampierdarena, dànno piena la vittoria del Mazzino.

Recco — Unico candidato l'on. *Carlo Randaccio* di parte ministeriale.

Il Randaccio è troppo conosciuto in Liguria, e specialmente a Recco, che gli aperse nel 1876, per la prima volta, le porte di Montecitorio perchè spendiamo parole a raccomandarne la candidatura.

Alla Camera ha fatto sempre il proprio dovere; commissario del bilancio, relatore di importanti progetti l'on. Randaccio si è mostrato alla prova deputato studioso e lavoratore.

Gli interessi della marina mercantile trovarono sempre in lui un valido difensore e nessuno avrebbe potuto esserlo quanto e meglio di lui, che per parecchi anni fu a capo di quel servizio al ministero della marina.

Spezia — Candidato ministeriale l'on. *Costantino Morin*, deputato uscente del III collegio di Genova.

Il Morin, che è dotto e valoroso ammiraglio, è stato anche ottimo deputato.

Lo mandarono la prima volta alla Camera gli elettori del IV collegio di Firenze nel corso della XVI legislatura, lo rimandarono nel 1890 quelli del III collegio di Genova, nella cui giurisdizione era Spezia.

Di una correttezza politica inappuntabile, il Morin, che era stato Sotto-segretario di Stato alla marina con l'on. Brin, si schierò all'opposizione quando cadde il ministero Crispi e vi restò fino all'avvenimento dell'amministrazione Giolitti, declinando il portafoglio della marina, che l'on. Di Rudinì gli aveva offerto.

Il discorso che l'on. Morin pronunciò durante la discussione del bilancio della marina per l'esercizio 1891-92, è giudicato dai competenti uno dei migliori che in cose di marina militare la Camera italiana abbia udito.

Non è improbabile che il partito radicale, che in Spezia ha qualche forza, gli opponga una candidatura propria; ma il successo della candidatura Morin si ritiene ciò nondimeno sicuro.

Chiavari — Senza competitori, ora e poi, si presenta candidato di parte ministeriale l'on. *Tommaso Bertollo*, deputato uscente.

L'on. Bertollo segna a suo avere due legislature, molta diligenza ai lavori della Camera, una competenza, non straordinaria, ma maggiore della comune, in materia finanziaria, un alto sentimento del dovere ed una bonarietà di carattere, che gli ha acquistato alla Camera molta simpatia, malgrado la sua apparenza burbera e una certa tendenza a fare il *rustego* solitario.

***

San Remo — Unico candidato l'on. *Giuseppe Biancheri*.

Negli altri due Collegi della provincia di «Porto Maurizio» sono candidati di parte ministeriale gli on. *Giuseppe Berio* ad **Oneglia** e *Vincenzo Massabò* a **Porto Maurizio**.

Sono entrambi vecchi deputati, che i loro elettori conoscono a fondo, sì che ne diventa inutile la presentazione.

Diligenti, operosi e coscienziosi hanno bene meritato dei loro elettori, i quali fanno benissimo a rieleggerli; ed i colleghi, senza distinzione di parti politiche, li vedranno ritornare con piacere.

Notizie d'Africa

Dai giornali di Massaua rileviamo:

Pare che la banda di Adam, figlio di Mohammed Bey, quella che pochi giorni or sono ebbe uno scontro con il brigadiere di finanza, Mariconti, vicino a Maio, sia riuscita a rifugiarsi nell'Agamè senza recare alcun altro disturbo nel nostro territorio.

— Le notizie sui risultati della coltivazione sull'altipiano sono finora ottime. I raccolti si presentano benissimo e lasciano molte lusinghiere speranze, se non avremo il flagello delle cavallette.

Si presume un raccolto di circa 40000 quintali di dura.

Non è certamente un prodotto da paragonarsi a quelli del grano in Russia ed in America. Ma per noi è un sintomo incoraggiante ed un primo passo soddisfacente.

Ciò prova che ottenendo tranquillità in paese e fermamente volendolo il Governo locale col dare energiche disposizioni e sorvegliandone l'esecuzione, si ottiene la coltivazione dagli indigeni stessi con grande vantaggio della Colonia.

Perseveranza nel comandare e l'esempio della buona riuscita invoglierà anche i neglittosi ed i riluttanti a dedicarsi all'agricoltura.

20 · Appendice del "Popolo Romano" 20

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

La baronessa lo affermava.

Ella aveva domandato un quarto d'ora per far toeletta.

E convien dire che la buona signora fosse davvero agitata e commossa, perchè quel quarto d'ora non durò più di trentacinque minuti.

— Siete libero, stasera? — chiese a D'Aubagny.

— Come l'aria.

— Volete passare la serata con me?

— Cugina mia, ne sono lietissimo.

— Voi mi consolerete.

— Ne avete dunque bisogno?

— Più di quanto possiate pensare.

La baronessa andò a sedersi accanto al barone.

Questi, osservando bene la signora De Breville, le vide davvero sulla fisonomia, le traccie di un dolore che non era lieve.

— Voi sapete — disse — che io amavo Matilde come una mia figlia!

— Lo so.

— Più era debole e delicata, e più io mi attaccavo a lei. Non avrei mai previsto il caso che dovesse lasciarmi.

— Ma vi faccio notare che ancora non mi avete detto come la cosa è andata.

La baronessa si passò la mano sulla fronte.

— Avete ragione! — disse — Il fatto è che io non so più dove abbia la testa!

— Calmatevi.

— Vi ricordate, che una sera, in questo stesso luogo, era con voi e con Bordat un medico.

— Mont-Dore! — gridò Daubagny.

— No... il dottore Fabrègues.

— E' lo stesso.

— Come?

— Mont-Dore è il suo soprannome.

— Ah!

— E' un individuo — brontolò il barone — che non mi è mai andato a genio. E' un avventuriere, capace di tutto per arricchirsi.

La baronessa lo guardava supplichevole.

Il barone si fermò.

— Ed è lui? — chiese.

— Sì.

— Fabrègues?

— Sì.

— E come ha potuto innamorare Matilde?

— Che ne so io?

Il barone era rimasto come annichilito.

Dopo alcuni istanti si riebbe e domandò:

— Ma De Bures?

— Ebbene?

— Io credo che egli amasse sua cugina.

— E io sono certa che egli l'adorava.

— Dunque era Matilde che non voleva saperne.

— Scommetterei che la povera ragazza lo amava con tutte le sue forze.

— In tal caso, baronessa, io rinuncio a comprendere.

— E chi ci capisce qualche cosa, mio caro? Io credo che fra Pietro e Matilde è accaduto qualche cosa di inesplicabile.

— Come?

— Una mattina, Pietro è arrivato improvvisamente a Parigi, e io, tornando fare da delle spese, l'ho trovato con Matilde che ragionavano tranquillamente, come fratello e sorella. Che cosa si erano detto? Io non lo so. Pietro ha passato la giornata in nostra compagnia. Matilde pareva preoccupata, e pochi giorni dopo mi ha annunziata la sua volontà di maritarsi.

— Il buon De Bures conosceva troppo bene la salute di sua cugina per proporle il matrimonio.

— E' probabile appunto che questa sia stata la causa del matrimonio di mia nipote.

— Cioè?

— Io ho sempre pensato che c'è entrato un po' di dispetto nella risoluzione che ella ha presa.

— Ma voi, scusate, perchè non vi siete opposta?

— Avrei voluto veder voi nei miei panni!.... Tutti i medici imponevano di impedire a Matilde ogni emozione.

— Talchè è fatta!

— Sì.

La baronessa De Bréville mandò un sospiro che pareva un gemito.

— Chi avrebbe potuto prevedere un tale disastro, poche settimane fa?

Il barone si mordeva le labbra, stordito a quella rivelazione a cui era affatto impreparato.

Egli indovinava facilmente il piano del dottore Fabrègues e la sua odiosa speculazione.

Fabrègues, come sappiamo, gli era stato sempre cordialmente antipatico.

— E Matilde — riprese il barone dopo un momento — ha consentito a separarsi da voi?

— Dopo le nozze celebrate alla chetichella, gli sposi sono partiti.

— Soli?

— Con Giuliana.

— E siete sicura di quella donna?

— Come di me stessa.

— Amerà dunque la sua padrona

— L'adora.

— Meno male! — disse il barone con una certa aria da cui la baronessa rimase colpita.

— Che cosa volete dire? — chiese.

— Nulla.

— No... voi avete un'idea.

— Ebbene — rispose il barone — io penso che un medico, a causa della scienza e dei mezzi dei quali dispone, è in certi casi un uomo molto temibile.

— Credete forse a qualche pericolo?

— Ecco! io non oserei affermare.

— Oh! Dio!

— ..... ma non posso a meno di pensare che Fabrègues non ha sposato per amare la povera Matilde che due mesi fa gli era completamente sconosciuta.

— Ebbene?

— Ebbene, mia cara baronessa, io temo che egli l'abbia sposata solo per la sua fortuna. E quando un uomo è vile abbastanza per tentare una seduzione con tali obiettivi, può essere anche capace di affrettare il momento in cui la fortuna ambita sia esclusivamente sua.

La baronessa cacciò un grido.

— Sarebbe orribile! — mormorò.

— Come è fatto il contratto?

— Tutto a vantaggio del marito.

— Matilde non aveva dunque un notaro per consigliarla?

— Essa è maggiore.

— E ha imposta la sua volontà?

— Appunto.

— Povera pazza!

— Povera fanciulla!

— dove si trova ora?

— Da qualche giorno è al Mont-Dore.

— E non contate di andarci anche voi?

— Vorrei farvi una sfuggita..

— E che farete?

Il seguito in quarta pagina.

ATTI DEL GOVERNO

Uffici doganali. — Riferendoci ad un'informazione data ieri, pubblichiamo le modificazioni apportate negli uffici doganali delle rispettive intendenze di finanza:

Brescia: La sezione Hano della dogana di Gargnano è elevata a dogana di II ord., III cl.

Campobasso: Soppresso la sez. Torre Petacciato della dogana di Termoli.

Caserta: Instituita la sezione Caposele della dogana di Formia.

La dogana di Gaeta è autorizzata a sdaziare il petrolio.

Como: Sono instituiti la sezione Lago della dogana di Luino ed il posto di osservazione a Laveno, dipendente dalla dogana di Ponte Tresa.

Cuneo: Sono instituiti i posti di osservazione di S. Anna, dipendente dalla dogana di Vinadio e di Terme di Valdieri, dipendente dalla dogana di Entraque.

Massa e Carrara: La denominazione della dogana di Avenza è mutata in quella di Marina di Carrara.

Napoli: E' instituita la sezione di Torregaveta della dogana di Pozzuoli.

Palermo: Sono instituite le sezioni Pontone ferroviario della dogana di Palermo e San Cataldo della dogana di Balestrate.

Torino: La denominazione della dogana di Prales è mutata in quella di Praly.

Trapani: La dogana di Castellammare del Golfo è autorizzata alle operazioni di esportazione di vini ammessi alla restituzione di diritti.

Udine: La dogana di Udine è autorizzata ad attestare l'uscita in transito per tutte le merci spedite col mezzo della strada ferrata. Alla dogana di San Giovanni di Manzano è tolta la facoltà di attestare l'uscita in transito per tutte le merci da importarsi in Austria per la dogana di Cormons.

Verona: Alla dogana di Belluno Veronese è tolta la facoltà di sdaziare la birra.

Vicenza: E' soppressa la dogana di Piano della Fugazza ed è instituita la dogana di Valli dei Signori con sezione a Piano della Fugazza, ed è instituito il posto di osservazione di Primolano, dipendente dalla dogana di Primolano.

Pubblica istruzione. — *Licei.* — Marcarino Filippo, preside del Liceo Umberto I di Palermo è trasferito al Liceo V. E. della stessa città — Pellegrini Astorre, preside del Liceo Vittorio Emanuele di Palermo, è restituito alla presidenza del Liceo Umberto I della stessa città — Roncaglia Emilio, preside a Modena, è restituito alla cattedra di Lettere italiane a Bologna, con l'incarico della presidenza — Finzi Giuseppe, titolare di lettere italiane a Bologna e preside del Liceo stesso, è nominato preside a Modena — Menghini Federico, titolare di lettere latine e greche a Matera, è nominato preside del Liceo stesso.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 1, ore 15.20 — Domani a Gioia l'on. Pugliese pronunzierà un discorso elettorale.

Vi telegraferò.

— Verso le 3 ant. di ieri l'altro, a Trani sulla via di Corato, all'estremità dell'abitato, si intesero vari colpi di rivoltella che produssero un certo allarme in quegli abitanti.

Erano i soliti imbrianisti che andavano imbrattando i muri con l'iscrizione di *W. Imbriani.*

Costoro sorpresi da alcuni cittadini partigiani del cav. Beltrani ricorsero alle rivoltelle.

Accorsa la forza gli sparatori si diedero alla latitanza.

Essi sono: Giuliani Raffaele tipografo, Azzariti Cosimo, Seggettario Giuseppe e Azzariti Francesco, tutti individui che la pubblica opinione non ha in conto di santi.

Dopo attive ricerche il delegato di Trani ha tratto in arresto il solo Azzariti Francesco.

Gli altri sono sempre latitanti.

Si sta istruendo un processo.

Si spera che il giudizio proceda con giustizia sì, ma anche con sollecitudine, se si vogliono evitare durante il periodo più acuto della lotta, fatti anche più gravi.

Velletri, 1. — Stamane, alle ore 6,42, vi fu una leggera scossa ondulatoria, avvertita da quasi tutta la popolazione e registrata dagli strumenti dell'Osservatorio.

Nessun danno.

Padova. 1, ore 12 20. — Alla presenza di tutte le autorità furono inaugurati i nuovi bellissimi dormitori pubblici intitolati a Domenico Cappellato-Pedrocchi, il benemerito filantropo che nel suo testamento volle erogata una somma ingente anche per questa pietosa istituzione.

Milano. 1, ore 16,50. — Si annunzia prossimo un discorso politico dell'on. Carmine ai suoi elettori di Milano.

Intanto parlerà venerdì ai suoi elettori di Vimercate.

Napoli, 1, ore 17,45. — Oggi, alla nuova riunione consigliare, sono intervenuti 40 consiglieri, appartenenti alla maggioranza.

La minoranza, avendo deciso di non partecipare all'amministrazione, si è astenuta dall'intervenire.

Dopo animata discussione, fu deciso di riconfermare nella seduta di lunedì l'on. Fusco a sindaco, rinviando ad altra seduta la nomina della Giunta.

— Domani avrà luogo il comizio popolare pei bacini di carenaggio, con l'intervento di moltissime Società operaie.

NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO.

Rimini, 1. — Stamane, nella Repubblica di San Marino, colla tradizionale cerimonia religiosa e civile, hanno assunto la reggenza per l'entrante semestre i signori nobile dottor Gemino Gozi e Giacomo Marcucci.

LA PUBBLICA SICUREZZA IN SICILIA.

Catania, 1, ore 10,45. — Per il reato di associazione a delinquere la notte del 26 ultimo scorso furono in questa provincia arrestati 237 individui.

Oltre alle 20 precedenti ordinanze di domicilio coatto ne furono ieri l'altro emesse altre 10 contro individui pericolosissimi alla pubblica tranquillità.

Tali provvedimenti fecero nel pubblico favorevolissima impressione.

L' ETNA.

Catania, 1. — Vi è aumento nell' estensione della lava.

Grande cumulo di lave infuocate a levante di Monte Nero. Una nuova e sottile colata va da levante dei crateri al Sud-Ovest. La corrente di ponente si è riattivata formando un tunnel a fianco del Monte Ardicazzi.

(S) **Catania**, 1 — L'eruzione dell'Etna è quasi invariata. Però si nota un leggero aumento delle lave incandescenti. Il quinto cratere ha cambiato forma.

Esposizioni e Congressi

Congresso di diritto marittimo.

(N) **Genova**, 1, ore 23,40. — Oggi, all'assemblea generale di diritto marittimo internazionale, assistevano Ferraris, Comandini ed altre illustrazioni italiane ed estere.

Tutti i concetti fondamentali delle risoluzioni, approvate dalle sezioni, furono accettate dall' assemblea.

Vi erano divergenze sulla redazione di alcune risoluzioni, a cui vennero proposti degli emendamenti; ma il sistema adottato della votazione complessiva di tutte le risoluzioni, sezione per sezione, per cui era necessario approvarle tutte o respingerle, impedì che si potesse tener conto di questo emendamento.

Ciò indispose parte dell' assemblea, cagionando numerose astensioni.

L' approvazione della maggioranza era inadeguata alla importanza del Congresso e all' altissimo interesse dei temi discussi.

Soltanto le risoluzioni relative alle avarie e alle polizze di carico non diedero luogo a discussione e furono approvate quasi all'unanimità.

Sul tema del credito marittimo vi fu dibattito per stabilire la personalità giuridica della nave.

Raccoglieva molti suffragi un emendamento proposto da Nagey, così concepito: « Le obbligazioni marittime sono esclusivamente garantite sulla nave, compreso il premio di assicurazione. »

Dopo una brillante confutazione del relatore Piccone, sostenente la redazione, approvata dalla sezione, questo fu approvata dalla assamblea nei termini seguenti:

« Ogni nave è considerata come un ente con responsabilità limitata a quanto ne costituisce il patrimonio. L'indennità di assicurazione fa parte del patrimonio della nave. »

Nel pomeriggio vi fu una viva discussione sulle tesi delle Assicurazioni multiple e dell'abbandono.

Prevalsero le relazioni della sezione terza, vigorosamente sostenute dal relatore Delpino, che ne dimostrò la convenienza e l'efficacia.

Fu adottato specialmente il principio che, nel caso di assicurazioni multiple, è valida quella stipulata dall'interessato diretto, anche se di data posteriore alle altre.

Fu chiuso l'abbandono in caso di perdita non superante i tre quarti del valore.

Le risoluzioni della quarta sezione circa l'urto delle navi, l'assistenza e il salvamento, furono discusse lungamente ed animatamente.

La controversia si accentuò maggiormente sugli articoli 3, 7 e 10, concernenti la competenza territoriale dei tribunali arbitrali nel giudicare circa l'urto delle navi. Si propose la istituzione di una legge in base alla quale si debba giudicare la nave colpevole.

Parlarono in vario senso Corsi, De Amezaga, Casella, Criscuolo, Lanza, Davella, Valery, Grego, Beno, Gandolfi, Vincent, Casutto, Carcassi, proponendo emendamenti e articoli aggiuntivi.

Rispose il relatore Cogliolo, confutando gli argomenti degli oppositori e svolgendo sagaci considerazioni in appoggio delle risoluzioni proposte dalla sezione.

Accettò l'emendamento all'art. 8, rimanendo stabilito che le zone arbitrali e di giurisdizione consolare saranno determinate mediante trattati.

Mantiene integri gli altri due articoli, i quali stabiliscono che la nave colpevole sia giudicata dalla legge del suo Stato e che il salvamento delle cose sia facoltativo.

A questo proposito osservò giustamente che, mentre è doveroso stabilire obbligatorio il salvamento delle persone, determinato dall'articolo 9, si deve un compenso per il salvataggio delle cose.

L'oratore fu applauditissimo.

Da tutte le sedute del Congresso emerse grandemente il valore del nostro Foro, il quale mantiene alte le tradizioni e coltiva con profondo amore e sapere le scienze giuridiche.

Il Congresso, i cui lavori di concetto sono oggi terminati, segna un passo notevole sulla via di una legge unica internazionale in materia marittima.

Lunedì, avranno luogo la solenne seduta di chiusura e, la sera, il banchetto finale.

Stasera, vi è serata di gala al Teatro Carlo Felice in onore dei congressisti, che domani faranno una gita di piacere a Sestri ed a Pegli.

Le condizioni sanitarie

(S) **Madrid**, 1. — La *Gaceta* pubblica un Decreto il quale dispone che siano ammesse in libera pratica le provenienze da Capri, da Napoli e da Orano.

(S) **Budapest**, 1. — Durante la notte scorsa e stamane sei malati sospetti di cholera furono trasportati nell'ospedale-baracca.

(S) **Parigi**, 1. — Ieri vi furono in città 29 casi di cholera e 12 decessi e nei dintorni vi furono 6 casi e 2 decessi.

(S) **Le Havre**, 1. — Ieri vi furono 4 casi e un decesso.

(S) **Cracovia**, 1. — Da ieri mattina fino a stamane, vi furono qui 2 casi di cholera e 2 decessi.

A Ludwinow, presso Podgorze, vi fu un decesso.

I giornali polacchi riferiscono che a Lublino l'epidemia del cholera va sempre aumentando in causa delle esalazioni del fiume Gechowska, dell'impossibilità di isolare gli ammalati e dell'opposizione della popolazione agli ordini delle autorità sanitarie.

***

Molti medici francesi ed inglesi sono giunti in Amburgo per studiare l'epidemia del cholera.

Il prof. Virchow ha dichiarato ad un redattore della *Berliner Zeitung* che, mediante le energiche misure prese dalla autorità, non vi è alcun pericolo di cholera per Berlino.

Ha soggiunto poi che l'esperimento del signor Stanhope, reporter del *New York Herald*, non ha alcun valore per la scienza medica.

***

Il comando del corpo d'armata austro-ungarico di Cracovia ha esonerato dalla chiamata sotto le armi i riservisti di complemento del distretto di reclutamento di Troppau, i quali avrebbero dovuto incominciare il 3 ottobre una esercitazione di otto settimane, e ciò per il timore che il cholera non venga poi importato da essi dalla Galizia in Slesia.

***

La situazione sanitaria nel Belgio va migliorando quasi dappertutto.

Non vi è stato alcun nuovo caso nè a Bruxelles nè nei sobborghi.

Il servizio statistico sanitario centrale ha constatato l'esistenza del cholera in 31 Comuni del Belgio e un totale di 214 decessi in tutti i paesi dopo il principio dell'epidemia.

In Olanda si continuano a segnalare casi isolati in diverse località.

***

Il Consiglio di circondario dell'Havre ha indirizzato le sue più vive felicitazioni al sig. Lardin de Musset, sottoprefetto, per l'infaticabile devozione di cui ha dato prova durante l'epidemia cholerica e la sollecitudine, che ha mostrata in tale occasione per tutte le popolazioni del circondario.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'emancipazione delle donne.

Il Consiglio legislativo della Nuova Zelanda ha votato giorni sono una legge secondo la quale è concesso alle donne il diritto elettorale.

Esse possono anche votare senza comparire personalmente alle urne.

Il romanzo di Edison.

Pare che, dopo tutto quanto ne fu scritto e detto, il famoso romanzo « elettrico » che Edison doveva scrivere in collaborazione col sig. Giorgio Parlens Lathrop, non vedrà più la luce.

E' noto che in questo romanzo Edison doveva fornire i suggerimenti elettrici, e Lathrop doveva immaginare l'intreccio e fare la parte letteraria.

Edison era tutto entusiasmo dapprincipio ed ebbe cinque o sei interviste con Lathrop, a cui diede una quantità di suggerimenti che il Lathrop mise subito a profitto.

Ma, a poco a poco, l'entusiasmo di Edison si raffreddò. Egli si stancò di tutta la faccenda e non volle più impicciarsene, lasciando in asso Lathrop col romanzo già fatto per metà.

Le Chiese di Roma

S. MARIA IN CAMPO CARLEO.

Piccola chiesa nel rione Monti. Trae il suo nome popolare dal palazzo di Carlo Leoni nella piazza omonima.

Nel secolo XVI era pur chiamata *Spolia Christo* per un quadro in cui si vedeva Gesù spogliato dai giudei. Sisto V fece togliere dalla chiesa quella immagine, per far cadere l'irriverente denominazione. Lo stesso Pontefice unì a questa chiesa i diritti di quella che le era prossima, dedicata ai SS. Ciro e Giovanni, detta di S. Abbaciro (Abbazia di S. Ciro).

Vi sono bei dipinti del D. Arconio e del Milani.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ieri ho accennato ad una contestazione insorta tra l'Illica e il maestro Franchetti a proposito del libretto del *Cristoforo Colombo*, nel quale sarebbero state introdotte delle modificazioni, *ad insaputa dell'autore*, cioè dell'Illica.

Ora l'avv. Alberti, che regolò i rapporti coll'Illica nell'interesse del Franchetti, prega di rettificare la notizia nel senso che sino dal 31 dicembre 1891 il Franchetti aveva ottenuto l'autorizzazione per iscritto dall'Illica stesso di modificare in qualunque modo egli credesse il libretto del *Cristoforo Colombo*, togliendo però al libretto stesso il nome dell'Illica.

Drammatica. — Come ci fu telegrafato, successo non troppo entusiastico ha avuto al teatro del Gymnase a Parigi *Un drame parisien*, nuovo dramma in quattro atti del signor Ernesto Daudet.

Eccone in breve il soggetto:

Il conte de Véran, dopo una cena chiassosa viene trovato morto in seguito ad un colpo di revolver in fronte.

Dell'omicidio viene accusata l'amante, Rosa Morgan, sulla quale pesano gravi sospetti; ma essa viene assolta, dietro una testimonianza di un frate, che rappresenta la parte di « buon angelo » in questa faccenda.

La vera colpevole è la contessa de Véran, moglie del defunto. Questi aveva avuto dei torti gravi verso di lei ed essa l'ha ucciso in un momento di vivacità. Si decide a confessare per salvare una innocente, ma l'intervento del frate e l'assoluzione di Rosa, le risparmiano questa dura estremità.

Così tutto si accomoda; la cortigiana, rigenerata dalle sante parole del frate e dalla prova subita, si propone di inaugurare una vita nuova; e la contessa, considerandosi essa pure come assolta, non dispera di rimaritarsi.

— Il teatro Dagmar di Copenaghen dà in questo momento con grande successo il *Malato immaginario* di Molière. Un artista danese, il sig. Sofus Neumann si distingue assai, a quanto pare, nella parte di Argante.

(N) **Napoli**, 1, ore 6,10 ant. — Ieri sera ottenne un successo straordinario la grande serata drammatico-musicale al teatro dei Fiorentini, a beneficio dei poveri artisti Bozzo e Casaccia. *

Folla immensa, elegante, aristocratica.

La signorina Corinna De Crescenzo disse un prologo grazioso di Roberto Bracco applauditissimo.

Molti applausi salutarono pure la nuova commedia dialettale in due atti di Achille Torelli: *Lo mullo de la rota*, eseguita dalla compagnia De Crescenzo.

Un successo entusiastico se l'ebbe *Nu guaglione e mala vita*, bozzetto drammatico in un atto di Staraco.

La signorina Cucini cantò poscia: *Ho sognato*, del maestro De Leva: il baritono Pepe cantò: *E' cerase*, del maestro Valente; il tenore Dorosa cantò: *Culari* del maestro Costa, e *A' Madonna* del maestro Barthelemy.

Infine, la signorina Papaieff cantò *Sogni e canti* del m. Mazzone; la signorina Lombardi e il baritono Giusti eseguirono il nuovo duetto: *A' signora Luna*, parole di Salvatore Di Giacomo, musica di Costa.

La signorina Persico chiuse lo spettacolo cantando tre canzoni nuove fra applausi frenetici e dovendo concedere parecchi *bis*. In complesso serata indimenticabile.

* Michele Bozzo e Raffaele Casaccia, un tempo artisti acclamati e celebri della scena di prosa, erano dalle sventure e dagli anni ridotti nella più squallida miseria e costretti a mendicare per le vie di Napoli.

Dietro proposta di Salvatore Mormone del *Roma* si riunirono tutti i colleghi del giornalismo napoletano, per venire in soccorso ai due infelici artisti, e, capitanati da Achille Torelli, deliberarono di dare una grande serata di beneficenza — che sarà forse seguita da altre — per costituire un fondo onde venire stabilmente in aiuto ai due vecchi attori, e levare a Napoli uno spettacolo indecoroso.

I colleghi napoletani hanno fatta opera generosa, degna del loro cuore. **b.**

Varese, 30 (p. c.) — L'*Ombra* di Flotow, interpretata assai bene dalle signore Bernsberg e Ceresoli, e dai signori Chinelli e Polonini e stupendamente diretta dal maestro Pietro Sormani, riportò al teatro Sociale un esito splendido.

Un pubblico numerosissimo e scelto applaudì calorosamente ad ogni pezzo, apprezzando la musica fine ed elegante del geniale autore della *Marta*, nella quale alla freschezza della melodia va unito un istrumentale magistralmente elaborato.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 2 ottobre 1892 — SS. Angeli Custodi.

Leva il sole alle ore 6,0 m. — Tramonta alle 5 38 s.
Leva la luna alle ore 4,8 s. — Tramonta alle 0 56 m.

BOLLETTINO METEORICO

1 Ottobre 1892.

Europa depressione Isole Brittaniche estendentesi Francia, pressione 752 Sud e Sudest, 763 Odessa. Inghilterra settentrionale 745; Zurigo 756.

Italia 24 ore barometro disceso intorno tre mill. pioggie temporali Nord centro; temperatura elevata Italia inferiore; venti meridionali deboli.

Stamani cielo generalmente nuvoloso; venti deboli specialmente meridionali; barometro 758 a 759 Nord; 762 Sud. Mare calmo.

Probabilità: ancora venti meridionali freschi; cielo vario con temporali pioggie specialmente Italia superiore; temperatura sempre relativamente alta.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	23.5	16.6	Roma	21 7	16.1
Venezia	26.2	16 9	Foggia	—	—
Torino	21 2	15.3	Bari	25.3	16.5
Firenze	21.3	16.0	Napoli	23 7	16.8
Ancona	25 0	20.0	Cagliari	26 0	20.0
Perugia	19.5	12.7	Palermo	29.6	14 9

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	19 9	Budapest	15 5	Zurigo . . Gr.	11 5
Pietroburgo	8 5	Trieste	19 0	Lugano	14 0
Mosca	6 2	Madrid	12 2	Ginevra	13 0
Odessa	14 3	Lisbona	—	Costantinop.	18 0
Amburgo	13 2	Parigi	13 7	Malta	24 4
Praga	12 4	Nizza	16 2	Algeri	—
Vienna	15 5	Monaco	14 4		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 29 Settembre 1892.

Nati 15
Morti 9 dei quali 1 sotto i 7 anni

morti

De Vita Carmine fu Girolamo, Sora, 43, coniug.
Cecconi Rosa di Giovanni, Roma, 10
Valle Carlotta fu Francesco, id., 64, nubile
Demetrio Costantino fu Antonio, Sora, 39, coniug
Lotti Pietro fu Francesco, Poggio, 39, id.
Micozzi Enrico fu Carlo, Roma, 38, id.
Massimi Mariano fu Tommaso, Coscia, 47, id.
Fanelo Raffaela fu Pasquale, Cotrone, 60, ved.

MATRIMONI del 1. OTTOBRE

Zambelli Alessandro con Anziani Medea
Ciarrocchi Nazzareno, vaccaro, con Strabbioli Clorinda
Donati Francesco, impiegato, con Ballarini Giovanna
Fabi Gustavo, impieg., con Morichini Anna
Sandrini Ettore, ufficiale R. E., con Brancaleoni Virginia
Semiteccolo Gaetano, litografo, con Magrelli Ortensia
Fantechi Ottavio, Cameriere, con Ammonini Vittoria
Flamini Angelo, carbonaio, con Mencarelli Francesca
Polverini Luigi, farmacista, con Senatori Gentili Imelda
Castiglione Enrico, portalettere, con Narducci Benedetta
Duranti Federico, impieg., con Lupatelli Colomba
Patrizi Salvatore, salumaio, con Ripanucci Giuseppa
Sabbioni Giuseppe, commesso, con Palazzi Elvira
Betticini Luigi, pensionato, con Gazzona Domenica
Pontecorvo Angelo, liquorista, con Ratti Maria.

SCIARADA.

Corre, sta fermo, gira.

Spiegazione dell'Anagramma precedente:
LIMITE - MILITE.

R. LOTTO

Roma	**13**	**31**	**4**	**38**	**75**
Bari	22	87	24	61	4
Firenze	57	71	23	48	47
Milano	71	87	48	79	1
Napoli	81	76	72	90	6
Palermo	28	42	43	35	72
Torino	38	46	50	85	81
Venezia	22	85	17	18	25

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 22.0 — minimo 16,1.

Il Plebiscito Romano — Cadendo il 22° anniversario del Plebiscito Romano, il sindaco Caetani ha bandito il seguente manifesto:

« Cittadini! Ricorre oggi la data del memorando giorno, quando, risorta la libertà sulle rovine di un passato per sempre distrutto, Roma potè affermare, con voto solenne, l'indissolubile sua unione all'Italia ed alla gloriosa Dinastia di Savoia.

« A tanto ricordo, grati e riverenti evochiamo nella mente la figura del Gran Re liberatore, le cui ceneri, sacro tesoro per noi, riposano amate e venerate sotto la volta del Pantheon.

« Cittadini! L'esperienza di 22 anni dimostra che l'Italia, rispettata e potente, assurta a grande nazione pel sangue e la virtù di tanti martiri ed eroi, ha, nel magico nome di Roma, fusa e cementata la sua unità nazionale ed è nel mondo un elemento di civiltà, di progresso e di pace.

» Viva l'Italia! Viva il Re! »

Gli alunni delle scuole comunali — A proposito della premiazione che avrà luogo stamattina alle 10 1|2, nelle scuole municipali, non sarà del tutto inutile riassumere, con le seguenti cifre, il movimento degli alunni elementari durante l'anno scolastico 1891-92:

Scuole elementari urbane — Maschili diurne, iscritti 11,610, frequentanti 9520, esaminati 8433, promossi 5847 — Femminili quotidiane i. 9596, f. 8165, e. 7057, p. 5432 — Maschili serali i. 670, f. 474, e. 328, p. 211 — Femminili festive i. 420, f. 396, e. 173, p. 155.

Suburbane e rurali — Maschili diurne i. 686, f. 506, e. 248, p. 185 — Femminili quotidiane i. 402, f. 321, e. 159, p. 127 — Maschili serali i. 579, f. 440, e. 200, p. 170 — Femminili festive i. 126, f. 93, e. 60, p. 54.

Si ha, cioè, un totale di: iscr. 24,039, frequent. 19,915, esam. 16,658, prom. 12,181.

Ora, perchè il movimento delle scolaresca sia completo, gioverà aggiungere queste altre cifre:

Scuole speciali — Giardini d'infanzia i. 1828, f. 1346 — Scuola preparatoria alle arti ornamentali i. 474, f. 295, e. 280, p. 240 — Scuole serali per gli artieri i. 201, f. 156, p. 126 — Primi corsi delle scuole artieri i. 305, f. 161, p. 124 — Scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » i. 91, f. 78, e. 78, p. 50 — Scuola professionale femminile in via della Missione i. 843, f. 633, e. 631, p. 540 — Scuola maschile serale di commercio i. 84, f. 68, e. 63, p. 27 — Scuola femminile festiva di commercio i. 236, f. 141, e. 94, p. 65 — Scuola commerciale femminile i. 87, f. 73, e. 67, p. 32.

Riassumendo, abbiamo un totale generale di i. 28,188, f. 22,866, e. 17,871, p. 13,385.

Si potrebbero fare, a proposito di alcune delle cifre riprodotte — specialmente per quelle che si riferiscono al movimento delle scuole serali, cifre che giustificano pienamente la misura presa dall'ufficio sesto, che deliberò di chiuderle — diverse considerazioni d'ordine diverso. Ma non ce lo consentono ragioni di tempo e di spazio.

Metteremo soltanto in rilievo che le cifre riferite indicano, nel loro complesso, un miglioramento progressivo nella istruzione elementare e complementare della capitale del Regno.

Insegnanti benemeriti. — Ecco l'elenco degli insegnanti che ottennero una *nota di merito* nella matricola per l'insegnamento della lettura, a forma della circolare, n. 57, dell'ufficio d'istruzione in data 26 febbraio 1891:

Classe II — Alasia Anna, Amici Vittoria, Belli Evalinda, Bisso-Gallo Enrica, Ceccarani Emilia, Ciacchi Elisa, Cottarelli Attilio, Milleri-Gentili Romea, Plutino Diana, Vitti Pistolesi Rosalinda.

Classe III — Andreis Angelina, Ballanti Alfredo, Barucci-Quattrini Giulia, Capriolio Carolina, Cecchini Emma, Fioravanti Giuseppina, Holl' Lavinia, Longobardi Emilia, Minelli Irma, Oliva-Ferri Prisca, Pagani Demetriade, Perini-Lupi Emma, Piantini Angela, Trionfi Elvira.

Classe IV — Chollet Elena, Fantozzi Olga, Ferrero Adelaide, Luini Lidia, Narducci Leonilde, Ottini Valeria, Staderini Maria, Ugolini Deianira, Vaccaro Volumnia.

Classe V — Agostini Umberto, Barbetti-Paoli Ginevra, Buscaglione Pietro, Cenci Beatrice, De Singlau-Grugnetti Antonietta, Mogarelli Emma, Pisani Gregorio, Polacchini Giacomina, Rynier Ida, Sgavicchia Marianna.

Istituto per maestre giardiniere. — Ieri, nel locale della « Scuola Vittorino da Feltre » in via della Polveriera, ha avuto principio il nuovo corso per maestre giardiniere.

E' da prevedere che, in quest' anno, sarà frequentato più degli altri anni, perchè, oltre la probabilità di occupare posti di direttrici con vantaggiose condizioni fuori di Roma, le maestre alunne di questo Istituto — dopo di aver conseguito il diploma di giardiniere d' infanzia e dopo tre anni di lodevole prova nei nostri asili infantili — hanno il diritto di passare, senza concorso, nelle scuole elementari di Roma.

Aste ed appalti — Domani, 3 corrente, alle ore 11 ant., avrà luogo in Campidoglio la gara dell'asta per la fornitura, sino al 31 luglio 1893, della biada e della favetta occorrenti pel servizio della nettezza urbana.

Primo lotto: biada quintali 75 al mese, al prezzo d'incanto L. 17,50 al quintale.

Secondo lotto: favetta quintali 45 al mese, al prezzo d'incanto di L. 18,50.

Un premio speciale. — Il Comitato del carnevale, nell'assemblea del 15 giugno 1887, deliberò di creare una cartella vincolata di rendita italiana 5 0|0 dell'importo di lire *sessantanove*, come premio annuale perpetuo da conferirsi nel giorno della distribuzione dei premi, a quell'alunno che frequentando assiduamente le scuole serali comunali, si fosse alla fine dell'anno maggiormente segnalato.

Esaminati i ruoli dei premiati nelle scuole serali è risultato che l'alunno il quale si è maggiormente segnalato è Giorgi Arturo, inscritto nella scuola posta in via Manin, alla classe seconda complementare, retta dal maestro signor Aschieri Evasio.

Archeologia capitolina. — Iermattina, nella sala delle Bandiere, in Campidoglio, si adunò la Commissione municipale che deve procedere alla scelta degli oggetti esistenti nei magazzini archeologici del Comune, da consegnarsi provvisoriamente allo Stato per essere esposti nel nuovo Museo alle Terme Diocleziane.

V'intervennero i comm. Castellani e Mariani ed il prof. Michele Stefano De Rossi.

La Commissione si occupò anzitutto della sistemazione degli oggetti dell' epoca preromana, che il Consiglio comunale volle esclusi dalla concessione ed approvò il progetto dell' Ufficio tecnico municipale, in forza del quale dovranno essere messe a disposizione di questa importante collezione storico-artistica due sale del palazzo dei Conservatori, ora adibite ad uffici amministrativi.

La Commissione si occuperà, in una prossima seduta, della scelta degli oggetti da cedersi al governo.

Il banchetto degli impiegati. — Ci si prega di avvertire gl'interessati che il banchetto della « Società fra gl' impiegati governativi di 8ª categoria » avrà luogo alle ore 6 1|4 pom. di oggi, 2 ottobre, nel locale situato in via Torino N. 165.

Omaggio — Le più notevoli Società colombofile italiane, volendo dimostrare al capitano Giuseppe Malagoli, direttore delle colombaie militari, in quale stima sia tenuto da tutti i colombicultori italiani, hanno deliberato di offrire al Malagoli le insegne cavalleresche della Corona d'Italia testè concessagli da S. M. il Re.

Infatti, una speciale Commissione si recò dal Malagoli a presentargli le insegne, accompagnate da una pergamena che illustra il dono.

Società Romana Tram-Omnibus — Stante la chiusura al transito delle vetture sul ponte Sisto, da domani, 3 corr., sino a nuovo ordine, gli omnibus di piazza del Popolo a S. Cosimato, torneranno a fare stazione in piazza Cairoli (S. Carlo Catinari) — Corsa cent. 10.

In Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza privata il signor Craiesheim, presidente del Consiglio dei ministri di Baviera, insieme alla sua figliuola.

Leone XIII ebbe parole di encomio per il governo di Baviera e per il Principe Reggente.

Il signor Craiesheim ripartì ieri per l'Alta Italia.

— Ieri mattina il Papa ricevette pure monsignor Giacomo Crouzet, vescovo titolare di Lefiro, vicario apostolico dell'Abissinia e monsignor Egidio Mauri, vescovo di Osimo e Cingoli.

— Il 4 ottobre, festa di S. Francesco, verrà celebrata una solenne funzione nella chiesa di Santa Maria dell'Anima, per l' onomastico di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria.

— La Sacra Congregazione dei Riti si adunerà in seduta generale il 13 novembre p. v. per l'esame e l'approvazione dei miracoli operati da cinque padri domenicani, uccisi in Cina nel secolo XVI e di cinque gesuiti martirizzati nelle Indie nel secolo XVIII.

Queste beatificazioni avranno luogo durante il periodo delle feste giubilari.

Società ed assemblee. — La « Società di previdenza fra piemontesi, liguri e sardi » terrà oggi, domenica, alle 4, adunanza generale nella sua sede, via Firenze 43

— Ripetiamo che domani, dalle 10 in poi, verranno chiusi quasi tutti gli esercizi da parrucchiere.

E. Franceschini. Corso 141 — Maglie, mutande, pedali e calze di lana inglesi d'inverno.

A proposito di una rapina. — Continuando la polizia nelle indagini a proposito della rapina consumata, giorni sono, a danno del signor Augusto Roch e famiglia, ha proceduto all'arresto di Ambrogioni Antonio ed Antonio Bargelli, contadini, e dei fratelli Panzironi Americo, Lorenzo e Gregorio, caprai, ritenendoli complici dei due individui precedentemente arrestati.

La polizia doveva anche eseguire l' arresto di certo Giovanni Ambrogioni, ma questi, forse annusato il vento infido, alzò i tacchi e non si sa dove siasi ficcato.

Pel momento, venne denunziato all'autorità giudiziaria.

A Marino — Nella scorsa settimana, in Marino, vi fu qualche scena spiacevole fra alcuni membri di sodalizi politici di colore diverso.

Vi fu qualche scambio di schiaffi e vennero esplosi alcuni colpi di revolver. E così — dovendosi oggi, in quella città, inaugurare la bandiera di un nuovo circolo politico — il questore, nel lodevole intento che non si abbiano a rinnuovare i disgustosi incidenti dei giorni scorsi — ha ieri inviato colà un rinforzo di funzionari e di agenti.

Biglietti falsi. — In un certo sito nel vicolo della Paglia, alle falde del Gianicolo, venne arrestato il carrettiere Gallina Raffaele, d'anni 23, perchè tentò di smaltire un biglietto falso da lire dieci.

A proposito: in questi giorni, c'è una recrudescenza di biglietti falsi di questo taglio.

Suicidio — Nella notte dal 17 al 18 corrente, un tal Rossi Pietro di anni 40, contadino di Bellenga, ivi domiciliato, allontanavasi dalla propria abitazione, manifestando il proposito di volersi uccidere, causa lo scarso raccolto che ponevalo in qualche serio imbarazzo.

Da quella notte non fu più veduto, per quanto dai parenti e dagli amici si facesse ricerca di lui.

Il 28 dello scorso settembre, il guardiano delle proprietà Theodoli, nel territorio di Pisoniano, andava a battere quasi colla faccia contro un cadavere, appiccato ad un albero.

Era il cadavere del Rossi. Il disgraziato aveva mandato ad effetto il suo triste proponimento!

In barba alla legge — In via Alessandria, venne arrestato certo Ottavi Angelo, d'anni 41, da Poggio San Lorenzo, perchè, alla villa Alberoni, sottrasse due gabbie contenenti 40 galline, sulle quali posava tanto di sequestro in seguito ad un'azione civile promossa da un tal Mangaselli Clemente.

Cronachetta delle disgrazie — In via Gaetano Sacchi, la bambina Gagni Anita, d'anni 3, fu gettata a terra da tre montoni. Riportò lesioni guaribili in una settimana.

— Senzacqua Giovanni, maniscalco, a Grotta Pinta, ricevette un calcio da un cavallo. Ebbe delle contusioni al torace guaribili in 8 giorni.

Furto domestico. — Alla sezione di P. S. del rione Ponte, fu denunziato che nella casa di certa De Santis Giovanna in Calabresi, in via dell'Orso n. 23, era stato consumato un furto di circa 825 lire tra danaro ed oggetti preziosi.

Eseguite pronte e minute indagini, i sospetti caddero su tal De Santis Antimo, nipote della derubata, e sulla di lui fidanzata, Lucia Piroli.

Praticata infatti, una perquisizione nell'abitazione di quest'ultima, in via Coronari, si trovarono tutti gli oggetti rubati, nascosti in una cassa di di carbone.

Si capisce che tanto il De Santis che la Piroli furono arrestati.

Ferimento misterioso. — All' ospedale di S. Antonio si presentò certo Mariotti Antonio, di anni 42, con due ferite alla testa ed una al fianco destro, prodottagli da colpi di bastone o di coltello.

Il Mariotti, che era anzichenò ubbriaco, disse di essere stato ferito da uno sconosciuto in una via fuori di Porta S. Lorenzo, via che non seppe precisare.

Uno sciopero. — Per divergenze sulla mercede, gli stallini della scuderia Giannetti si posero ieri in isciopero. Ma in seguito ai buoni uffici dell'ispettore Manfroni, si venne, quasi subito, ad un componimento ed il lavoro fu ripreso.

Scomparso. — Da ieri a mezzogiorno, è scomparso dalla propria abitazione uno dei più noti pasticceri della nostra città, manifestando propositi di suicidio.

Ladri in via Emanuele Filiberto — Ignoti ladri, penetrati, mediante scasso, nella casa di Vittorio Bonaccini, in via Emanuele Filiberto, 31, vi rubarono parecchi oggetti di valore rapresentanti la somma di lire mille.

La questura assicura di essere sulle traccie degli autori del furto.

Gli incerti dei paceri — Il venditore ambulante Spizzichino Michele, in piazza del Pianto, intromessosi per metter pace fra alcuni individui che litigavano, si buscò una bastonata alla testa che l'obbligò a ricorrere alla Consolazione.

— La stessa sorte capitò a Sacchi Agabito nella tenuta di Pantano Borghese.

Erano venuti alle mani Sacchi Luigi, suo nipote e certo Timperi Luigi.

Il povero zio Agabito, ad opera del nipote, rimase ferito di coltello alla schiena. Otto giorni di cura.

Ai padri di famiglia — Domani, 3 ottobre, avranno principio le lezioni nella nuova scuola elementare in via delle Coppelle n. 35, ex ufficio del giornale il *Popolo Romano*. Le inscrizioni, già in numero considerevole, saranno continuate sino al 15 del corrente mese. Date le condizioni della scuola: orario continuato dalle 9 ant. alle 5 pom., igienici locali e, una retta istruzione, non possiamo che raccomandare questo istituto ai padri di famiglia.

Negozi nuovi — Ecco un magnifico negozio di cui la capitale va ad arricchirsi! E veramente magnifico può dirsi quello che la conosciuta ditta S. di P. Coen e C. inaugurerà domani lunedì, in via del Tritone Nuovo 37, 38, 39 e 40. Questi grandiosi locali, messi con proprietà o buon gusto, sono divisi in due distinti reparti, l'uno per le « Stoffe novità per signora, » e l'altro per le « Stoffe per mobili e tappeti. » Tanto per l'uno che per l'altro reparto, sappiamo che la solerte ditta si è fornita di un grandioso assortimento delle più belle novità per la stagione. Auguriamo ai coraggiosi proprietari molti clienti e molti... quattrini.

Corso 75, p. 2° — Affittasi grande appartamento, tre ingressi, e scuderia e rimessa.

Chi soffre di stomaco e d'intestini, ormai il rimedio preferito da tutti per efficacia e innocuità, sono le *Goccie solfo-carburo-canforate del dottor Gori*, calmanti, digestive, antidiarroiche, antiemetiche, anticatarrali insuperabili. L. 3 e 1,30 da Manzoni, e in tutte le farmacie e grossisti. Spedizione contro vaglia, diretto al dottor L. Gori, Roma. Riceve dalle 11 all'1, via Frattina 34, p. 1°.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Stasera ricorrenza del Plebiscito Romano, suoneranno i seguenti concerti:

Concerto comunale — Piazza Colonna, dalle 8 1\|2 alle 10, col seguente programma,

Ganne Le Père « La Victoire », Marche française — Rossini « Gazza Ladra », Sinfonia — Wagner « Walküre », Fantasia — Neumann « Polka di concerto — Fahrbach « Canti di nozze » Valtzer.

Concerto dell' 11° — Piazza Navona, dalle 7 1\|2 alle 9:

Marcia Militare — Sinfonia « Guarany », Gomes — Fantasia « Trovatore », Ponchielli — Mazurka « Emma » — Pot-pourri « Excelsior », Marenco — Polka finale.

Concerto del 12° — Piazza Cola di Rienzo:

Marcia « Venti Settembre », Frosali — Pot-pourri « Forza del destino », Verdi — « Fantasia popolare », Keller — Atto I « Faust », Gounod — Valtzer, Tarditi.

Concerto del 70° — Piazza dei Cinquecento:

Marcia « Livurno », Marenco — Sinfonia « La Zingara », Balfè — Preghiera e aria « Il giuramento », Mercadante — Polka « Pic-Nic », Pedotti — Preludio, marcia e coro « Lohengrin », Wagner — Valtzer « Le Sirene », Waldteufel.

Il 69° non ci ha mandato il programma.

La fanfara dei bersaglieri suonerà in piazza di S. Maria in Trstevere.

Al palazzo Fiano al Corso, negozi ed appartamenti grandi e piccoli d'affittarsi. Per trattative dirigersi Computisteria di S. E. il duca di Fiano, via Lucina 17, nei giorni non festivi dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 8 pom.

Fontanella di Borghese 63 — Appartamenti d'affittarsi di sette e quattro camere con cucina rimesse completamente a nuovo; scala di marmo, gaz, acqua marcia e Trevi, e portiere.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Francesco Felici, specialista per le malattie di naso, gola, orecchio, nel suo gabinetto al Corso Vitt. Emanuele 18 (presso piazza del Gesù) dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1\|2 alle 4 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 3 alle 6 pom.

Per partenza di nobile famiglia, lunedì 3 ottobre, alle ore 10 1\|2 ant., vendita del mobiglio esistente nel secondo piano n. 6 nel palazzo Borghese (piazza sterrata) n. 3. I periti *G. B. Cantoni* e *Domenico* figlio.

Il dott. Virginio Pensuti, medico primario degli ospedali, primo aiuto alla R. clinica, specialista per lo stomaco e le intestina, riprende le consultazioni in sua casa, via Umiltà 49, p. 2°, presso il Corso dalle 12 m. alle 3 p. — Analisi chimiche e microscopiche. Lavande di stomaco.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Uno splendore di teatro. Pei palchi una fine e fresca fioritura di femminilità elegante; nelle poltrone, tutte occupate, parecchie notabilità della politica, dell'arte, della finanza — noto l'on. Rosano, il comm. Frascara, Francesco Marconi — nella platea una folla fitta, densa, nereggiante, fra la quale sarebbe stata ardua impresa far entrare il tradizionale grano di miglio.

Era il bello e intellettuale pubblico di Roma, il pubblico delle grandi feste dell'arte, accorso al Valle a salutare e a rendere omaggio a due dei più resistenti e sinceri ed alti artisti della scena italiana: ai due attori illustri reduci appena dai trionfi clamorosi di Barcellona: Ermete Novelli e Claudio Leigheb.

E' facile immaginare che cosa sia stata la rappresentazione di ieri sera. Un applauso continuo, vibrante, entusiastico; una nuova prova solenne dell'affetto e dell' ammirazione che il nostro pubblico tributa all' arte sempre più giovane ed efficace di Novelli e Leigheb.

Novelli, in quel *Deputato di Bombignac*, che rimane ancora verde di vita, scintillante di spirito sano e forte, come tutte le cose originali e indovinate, fu grande, alla lettera.

Il meraviglioso artista, il quale passa con una duttilità quasi inverosimile di attitudini, per tutti i generi, per tutte le gradazioni dei caratteri e del sentimento, per tutta la strabiliante varietà dei *ruoli*, e conservandosi sempre pari a se stesso, a nessuno oggi secondo, ieri sera rinnovò nel pubblico le impressioni incancellabili di altra volta e ottenne un successo colossale. Sobrio, misurato, comicissimo nell'intenzione, nella sfumatura dell'accento, nella insuperata abilità della controscena, *truccato* da maestro, rifece di *Pentau* una macchietta perfetta, irresistibile.

E Leigheb fu degno del compagno insigne. La sua recitazione è sempre una squisitezza, una miniatura mirabile.

Insomma una serata che inaugurò sotto auspici lietissimi una stagione eccezionale.

L'amico Baracchini era rasserenato. Dopo il nuvolo vien sempre il sole, dice il proverbio, e quando il sole si chiama Ermete Novelli il... raccolto — di applausi e di cassetta — è assicurato.

Un altro particolare degno di nota: la *mise en scene* della compagnia è d'una ricchezza straordinaria congiunta ad un buon gusto ineccepibile.

b.

Quirino. — Con la graziosa operetta *La Mascotte*, esordì iersera, dinanzi ad un pubblico affollatissimo, la compagnia Maresca.

Il successo non poteva essere più lusinghiero. Applausi vivissimi e continui per tutti indistintamente.

La compagnia nel complesso è accellente: ha un affiatamento lodevole, cosa un po' rara nelle compagnie di operette; una messa in scena e dei vestiari sontuosissimi.

La Callegaris bissò il *couplet* dell'atto secondo, detto e cantato da lei squisitamente.

Stasera in entrambe le rappresentazioni replica della *Mascotte*, ed in settimana il *Zingaro Barone*.

Politeama Reale. — Giuseppe Rasso ieri sera, con una facilità sbalorditiva, sollevò col solo dito mignolo, un peso di 203 chili!

Oggi due spettacoli variati ed in entrambi saranno spezzate le catene e verrà sollevato il macigno.

Orti di Muzio Scevola. — *Cavalleria Trasteverina* seguita a far furore, tanto è l'umorismo che vi regna dapertutto.

Stasera rappresentazione variatissima e replica della *Cavalleria*.

In caso di pioggia lo spettacolo sarà dato lo stesso, ma nel salone coperto.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Maritiamo la suocera* Ore 9
Quirino. — *La Mascotte* Ore 5 e 9.
Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 5 e 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 1\|2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

Comunicato.

Avendo letta la corrispondenza privata, **Fiore**, inserita col N. 269 di questo giornale, preghiamo il redattore della medesima a volerci favorire spiegazioni al riguardo, desiderando giustificarci nel modo più ampio e soddisfacente.

Haasenstein e Vogler.

Concessionari della pubblicità della « Tribuna ».

Ultime Notizie

Ieri, alle 2, Consiglio dei ministri che si protrasse fino alle 7 circa.

L'ambasciatore di Germania conte di Solms è partito per Milano.

La duchessa di Montpensier è ripartita ieri per Genova.

Oggi è stato aperto al pubblico esercizio il nuovo tronco ferroviario Sant' Ellero-Saltino (Vallombrosa).

Pei bacini di Napoli.

Il ministro dei lavori pubblici ha partecipato all'impresa concessionaria dei bacini di carenaggio a Napoli che il governo ha accolta la domanda di proroga di due mesi per la esecuzione del lavoro, onde dare il tempo necessario a completare l'operazione finanziaria, sulla quale si è già pronunziato favorevolmente, del che gli va lode, il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli.

I partiti e l'on. Genala.

Alcuni giornali, come per es. il *Corriere della Sera*, fanno una grave colpa all' onor. Genala di aver detto a Cremona che *in Parlamento non vi sono più partiti politici*, e lo accusano di voler perpetuare il trasformismo.

Altri invece, fra cui il *Pungolo di Napoli*, interpretano le parole del Ministro nel senso che i vecchi partiti storici sono oggimai morti, e aggiungono che intesa in questo senso è una grande verità.

Ma così il biasimo degli uni come la lode degli altri sono ugualmente immeritati.

L'on. Genala non ha mai detto nè a Cremona nè altrove che *in Parlamento non vi sono più partiti*. Ha detto invece che si può cominciare senza pericolo a sperimentare il sistema del decentramento amministrativo ora che l'unità d'Italia è stata consolidata da trent'anni di governo libero, e in Parlamento di *partiti* **regionali** *non vi è più alcuna traccia*.

Questa è cosa ben diversa da quella che gli fanno dire il *Pungolo* ed il *Corriere!*

Movimento diplomatico.

Bardi comm. Alessandro, consigliere a Bruxelles è collocato a disposizione.

Sono trasferti i segretari di legazione conte Calvi di Bergolo da Atene a Bruxelles, conte Gallina da Costantinopoli a Pechino, principe Friozzi di Cariati da Pechino ad Atene, Beroli da Atene a Costantinopoli.

Levi Giorgio, addetto a Costantinopoli, è trasferto a Tokio, Blumenthal Carlo richiamato dall'aspettativa e destinato a Berna.

Al ministero dell'interno.

Ieri il ministero ha pubblicato il primo numero del suo bollettino.

Esso vale di notificazione ufficiale per tutti i servizi dipendenti dal ministero dell'interno.

Con la pubblicazione del bollettino sono soppressi i decreti e lettere ministeriali per le traslocazioni degli impiegati e per le destinazioni di nuova nomina od impiego: come pure sono soppressi i bollettini pel corpo delle guardie di P. S., per gl'impiegati dell'amministrazione carceraria e per il corpo delle guardie carcerarie.

E' un'innovazione utile ed economica.

I vini italiani in Austria.

(S) **Trieste,** 1. — Il totale dei vini italiani sdaziati qui, fino al 24 settembre, ascende ad ettolitri 82,166. Il totale dei vini italiani sdaziati fino al 29 settembre a Fiume ascende a 41,181 ettolitri. Complessivamente quindi furono sdaziati ettolitri 123,347.

Amministrazione provinciale.

Sono nominati sottoprefetti i consiglieri di prefettura: conte Fecia di Cossato, ad Asti; cav. Craveri, a Melfi; cav. Patrioli, a Mistretta.

Sono collocati a riposo: il comm. Viani, consigliere delegato a Pavia; cav. Asinari, sotto prefetto a Pinerolo; cav. Scarzelli, sotto prefetto a Tempio; cav. Secchi, consigliere a Sondrio.

Amministrazione di P. S.

Sono stati fissati pei giorni 17, 18, 19 e 20 corrente gli esami iscritti per ammissione ai posti di alunno nel personale di pubblica sicurezza.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione egiziana.

(N) **Parigi,** 1, 1.55 pom. — Secondo notizie da Costantinopoli, l'ambasciatore ottomano a Londra, Rustem Pascià, dichiarò, il 20 settembre, a lord Rosebery, che la Turchia accetterebbe oggi la convenzione Drummond Wolff, concernente l'Egitto, che comprende specialmente lo sgombro di quel paese per parte delle truppe inglesi.

(S) **Londra,** 1 — Non è confermata la notizia da Costantinopoli che l'ambasciatore ottomano in Inghilterra, Rustem pascià, abbia dichiarato al ministro degli affari esteri, lord Rosebery, che la Porta accetterebbe la Convenzione elaborata da Sir H. Drummond-Wolff nel 1887, relativamente alla questione egiziana.

Russia e Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 1 — Il Granvisir, Djewad pascià, rispose brevemente alla Nota direttagli dall'incaricato d'affari russo relativamente alla questione bulgara che, quanto all'arretrato del debito della Turchia verso la Russia, egli trasmetterà la comunicazione russa al ministro degli affari esteri, Said pascià, e che del resto curerà il pronto e regolare pagamento della somma arretrata.

Convegno di Sovrani.

L'*Agenzia Reuter* ha da Vienna che l'Imperatore Guglielmo arriverà al Castello di Schoenbrünn il giorno 11 corrente e si tratterrà due giorni.

Siccome la sua visita non è in risposta ad un invito ma di carattere spontaneo non sarà osservata alcuna cerimonia per l'occasione.

L'Imperatore Guglielmo procederà direttamente alla stazione di Retzenderf, presso Schoenbrünn, dove Sua Maestà sarà ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

Dopo un giorno di caccia, i due Imperatori visiteranno il teatro di Corte e l'Esposizione drammatica e musicale.

Le principesse e le dame di Corte non prenderanno parte alle feste organizzate in onore della visita dell'Imperatore Guglielmo.

Nel Marocco.

Secondo un telegramma della *Central News*, l'Ambasciatore conte d'Aubigny, col suo seguito, arrivò mercoledì scorso ad Alkazar Kebir, ad ottanta miglia al nord-ovest da Fez, dove si reca per negoziare col Sultano e col Vizir un nuovo trattato di commercio e discutere la nuova linea di frontiera tra l'Algeria e il Marocco orientale.

L'ambasciatore francese, al suo arrivo ad Alkazar Kebir, non solo non sarebbe stato ricevuto cogli onori dovuti al suo grado, ma il Pascià non tenne affatto conto del suo arrivo, non gli fece la visita di benvenuto e rifiutò assolutamente la consueta *mora* o fornitura di vettovaglie per la sua numerosa carovana.

Si crede che, dopo questo affronto, l'Ambasciatore francese possa abbandonare l'idea di proseguire il suo viaggio sino a Fez e possa ritornare a Tangeri finchè non venga concessa dal Sultano soddisfazione dell'incidente.

La questione dell'Uganda.

(S) **Londra,** 1. — Il ministro degli affari esteri, lord Rosebery, diresse alla Compagnia dell'Africa orientale una lettera, colla quale aderisce al suo sgombero dall' Uganda, consentito dal precedente gabinetto, ma le accorda una sovvenzione che le permetta di ritardare lo sgombero fino al 31 marzo venturo.

(S) **Londra,** 1. — I giornali conservatori biasimano vivamente il gabinetto per l'abbandono dell'Uganda.

Il *Daily News* approva la decisione di lord Rosebery.

Il *Times* insiste sull'importanza, dal punto di vista nazionale, di un prolungamento dell' occupazione dell'Uganda.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 30. — Il ministro dei lavori pubblici, Viette, ricevette il Consiglio di amministrazione delle miniere di Carmaux, il quale gli dichiarò:

1° di non aver licenziato alcun operaio, tranne Calvignac;

2° di esser disposto a dimenticare i fatti della giornata del 15 agosto scorso, ma di non potere accordare un congedo a Calvignac, poichè sarebbe ciò contrario al contratto di locazione;

3° di dare atto ai minatori che essi non chiedono la revoca di alcun membro della Compagnia, la quale accetta di conferire cogli operai, ma ricusa un nuovo arbitrato.

Il ministro Viette trasmise questa risposta del Consiglio di amministrazione al deputato Maujan, il quale scrisse immediatamente agli scioperanti che lo sciopero degli operai delle miniere di Carmaux durerà il tempo che occorrerà, tre ovvero sei mesi, ma che il suffragio universale farà capitolare i milioni della Compagnia.

(S) **Parigi,** 1. — I giornali repubblicani sono unanimi nel deplorare il rifiuto della Compagnia delle miniere di Carmaux di dare soddisfazione agli operai scioperanti.

I giornali radicali credono che la decisione della Compagnia possa avere conseguenze gravi, delle quali rendono responsabile la Compagnia stessa.

Alcuni giornali aprono sottoscrizioni in favore degli scioperanti delle miniere.

(S) **Parigi,** 1. — Il presidente Carnot accettò l'invito della Delegazione di Lilla di recarsi ad assistere l'8 corrente alle feste del centenario della levata d'assedio di Lilla.

(S) **Marsiglia,** 1. — In seguito a pioggie torrenziali e ad un violento uragano scatenatosi stamane la parte bassa della città e specialmente il quartiere della Borsa sono inondati.

I danni materiali sono considerevoli.

(S) **Parigi,** 1 — Ernesto Renan è gravemente malato.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 1, 5.38 pom. — La *National Zeitung* dice che non il Consiglio federale, ma soltanto il ministero ha ricevuto oggi partecipazione della legge militare.

(N) **Berlino,** 1, 11,40 pom. — La *National Zeitung* dice che aggiornata la convocazione del Consiglio federale per fissare l'aumento della spesa in seguito alle riforme militari, che sarà presumibilmente di 70 milioni di marchi.

— Il Cancelliere von Caprivi e il ministro della guerra, appena ottenuta l'approvazione dell'Imperatore pel progetto militare, entrarono in trattative finanziarie coi Governi confederati, prima di farlo approvare dal Consiglio dei ministri.

L'Imperatore avrebbe detto che gli occorreranno sei anni e forse otto per potersi pronunziare circa ai vantaggi della ferma biennale.

— L'ambasciatore italiano generale Lanza riceverà la colonia italiana il 3 corrente.

Lo stesso giornale e la *Freisinnige Zeitung* constatano con meraviglia che un banchiere antichissimo di Berlino è fallito per 1,700.000 marchi e che altri due si sono costituiti alle autorità per essersi appropriati 300,000 marchi appartenenti a due notabilità dello *sport* e dell'alta società.

— Moltissima ufficialità ha assistito alla partenza degli ufficiali di cavalleria tedeschi che si recano a Vienna per una corsa di resistenza.

Furono specialmente festeggiati il fratello dell'imperatore e il principe Federico Leopoldo di Prussia.

(S) **Berlino,** 1. — La *National Zeitung* dice che il progetto militare fu presentato l' altro ieri al Ministero prussiano e che stabilisce fino al 31 marzo 1899 non, come fu fatto finora, il *maximum* dell' effettivo, ma soltanto l' effettivo medio annuo.

Il numero dei sottufficiali sarà fissato come lo fu finora.

E' accettato come regola il servizio attivo di due anni nell'infanteria.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest,** 1. — Il Bilancio del 1893 fu presentato oggi alla Camera dei deputati.

Esso valuta le spese ordinarie a 378,005,231 fiorini, ossia 7,706,199 di più che nel Bilancio 1892; le spese transitorie a 85,083,348, ossia a 77,792,620 di più che nel 1892; i movimenti di capitali a 15,248,994, ossia a 1,976,966 di più che nel 1892; le spese comuni straordinarie a 6,928,023, ossia a 280,900 di più che nel 1892, le spese totali a 485 265,596, ossia a 87,756,685 di più che nel 1892; le entrate ordinarie a 402,278,985, ossia a 10,554,804 di più che nel 1892; le entrate transitorie a fiorini 83,000,658, ossia a 77,201,203 di più che nel 1892.

Il Bilancio totale presenta un' eccedenza di fiorini 14,047, inferiore di 678 a quella del 1892.

Il Bilancio del servizio ordinario presenta una eccedenza di 24,273,754 fiorini.

(S) **Budapest,** 1. — Il bilancio comune pel 1893 fu presentato alle Delegazioni. Ne risulta che la spesa totale lorda ascende a 143,821,887 fiorini, ossia presenta un aumento di 4,679,001 fiorini sul 1892; le spese ordinarie ascendono a 125,359,122 e le straordinarie a 18,462,765 fiorini.

Le entrate straordinarie ascendono a 2,677,493 fiorini.

Quindi la spesa totale netta è di 141,144,394, di cui 122,681,629 per la parte ordinaria e 18,462,765 fiorini per la straordinaria. La spesa ordinaria supera di 3,046,432 fiorini quella del 1892. La straordinaria le supera di 1,628,584 fiorini.

Il bilancio comune valuta a 42,283,400 fiorini l'avanzo netto delle entrate doganali.

I crediti suppletivi pel 1892 si elevano a 1,759,220.

Il bilancio degli affari esteri ascende a 3,538,500 fiorini, quello della guerra a 123,501,828 fiorini e quello della marina a 11,977,680. Il bilancio della guerra supera di 4,236,562 quello del 1892; quello della marina supera di 449,966 fiorini quello del 1892.

(S) **Budapest,** 1. — Il bilancio comune chiede 3,612,000 fiorini per le truppe che si trovano nel territorio occupato (nella Bosnia e nell'Erzegovina), cioè 723,000 fiorini di meno in confronto al bilancio del 1892.

L'eccedenza delle dogane nel 1891 fu di 44,865,470 fiorini, cioè 4,373,720 di più in confronto al bilancio preventivo.

L'aumento del bilancio ordinario per l'esercito si basa sopratutto sull'aumento dell'effettivo e l'aumento del bilancio straordinario si basa sull' armamento dell'esercito, sull'acquisto del materiale ferroviario mobile, di vetture per l' approvvigionamento, sull'acquisto di tende mobili e sul completamento di ventitrè reggimenti di fanteria.

Il bilancio chiede pure una seconda nave per la difesa delle coste, in causa dei progressi tecnici e dello sviluppo di tutte le armi e specialmente delle torpedini.

(S) **Budapest,** 1. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze, Vekerle, fece l'esposizione finanziaria. Egli rilevò la possibilità di procedere in un tempo prossimo alla operazione per la conversione dei debiti.

Il risultato del bilancio fu accolto con grida di *Eljen* unanimi.

Il ministro espresse la convinzione dell'esattezza delle previsioni delle entrate, le quali basteranno a coprire le spese per le riforme da introdursi.

(S) **Budapest,** 1. — Il ministro delle finanze, terminando la sua esposizione finanziaria disse doversi anzitutto continuare l'opera per risolvere la questione della valuta e cominciare a comperare l'oro necessario. Egli spera di compiere prossimamente e forse verso la fine dell'esercizio corrente i lavori per la ripresa dei pagamenti in metallico e per la riorganizzazione della Banca.

(S) **Budapest,** 1. — La Delegazione austriaca si è costituita eleggendo a presidente Chlumecky. Questi, assumendo la presidenza, pronunziò un discorso esprimendo vive simpatie per l'esercito, affermando la necessità di mantenere il pareggio del bilancio e rilevando il carattere pacifico della politica austriaca.

(S) **Vienna,** 1. — *Processo per frodi doganali commesse in Bukovina.* — Furono condannati il consigliere Trzieniecki a quattro anni di lavori forzati; Spendling a tre e Kobierski a due.

Altri undici imputati furono condannati da 4 a 18 mesi di lavori forzati.

I rimanenti imputati furono assolti.

STATI BALCANICI

Il *Times* ha da Varna che monsignor Gregorio, arcivescovo di Rustchuck, è arrivato a Filippopoli dove avrà probabilmente una parte importante nelle conferenze ora in corso, rispetto alla questione greca.

Sulla strada di Varna fu ricevuto dal principe Ferdinando, col quale ebbe una lunga conferenza.

— La *Neue Freie Presse* è informata da Belgrado che il signor Simovitch, uno dei capi del partito progressista serbo, è stato assassinato a Kralgevo, nel distretto di Alexinatz e che il signor Teketih, sindaco radicale di quella località, è stato arrestato dietro sospetto che fosse l'autore del delitto.

— L'*Agenzia Reuter* ha da Belgrado:

« I membri dei tre partiti politici del paese hanno cominciato i preparativi per le prossime elezioni parlamentari.

— Il *Figaro* ha da Costantinopoli:

« Allo scopo di mettere un termine alle voci malevole messe in giro a più riprese dalla stampa estera, il Sultano ha deciso di mandare quanto prima a tutti i governi europei una nota in cui dichiarerà assolutamente false le differenti notizie che gli hanno prestato l'intenzione di riconoscere il principe di Coburgo. »

AFRICA

(S) **Porto Novo,** 1. — Le cannoniere *Corail* ed *Opale*, nel fare ricognizioni, incontrarono alle ore 9 antim. del 28 settembre il nemico, che erasi raccolto numerosissimo sulle due rive dell'Ueme a Tohone.

Ne seguì un vivo combattimento, il quale fu micidialissimo pei Dahomesi che fuggirono, lasciando molti morti.

I francesi ebbero un legionario morto e tredici feriti.

Secondo corrispondenze da Caracas del 10 settembre, il ministero del presidente in esercizio, signor Villegas Pulido, è così composto:

Interno, signor Garcia Gomez; guerra, il colonnello Zeri, affari esteri, signor Clemente Urbaneja; finanze, signor Pachero Juredo; poste e telegrafi, signor Nephtali Urdaneta; lavori pubblici, signor Carlos Monagas; credito pubblico, signor Bernabè Pianas; istruzione pubblica, signor Edoardo Corser.

S. U. D'AMERICA

Notizie da Arkansas dicono che i conflitti tra i bianchi e negri, nella contea di Calhoun, non sono pacificati.

Diversi negri sono stati uccisi o feriti a colpi di fucili, nella campagna, e in una chiesa, dove si sospettava che organizzassero dei *meetings* politici.

Diversi sono stati imprigionati.

A Malvern, giovedì sera, 200 bianchi invasero il quartiere negro; i negri, prevenuti, erano fuggiti per mettersi al sicuro.

Movimento della navigazione.

(S) **Gibilterra,** 30. — Il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, proseguì per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 1. ottobre 1892.

Mantenutosi fermo con discreta attività durante il primo periodo, il mercato odierno in chiusura attestò una leggera reazione favorita anche dalla debolezza dei mercati esteri. La Rendita da 96,75 primo prezzo chiuse 96,67 1\|2.

Le Generali da 366,50 si ridussero a 364.

Continua la debolezza del Mobiliare che dopo 573 vien ceduto a 570.

Le Condotte hanno fatto un altro salto. Esordite oggi 425,50 chiudono 431.

Leggermente meglio le Immobiliari e il Risanamento ambedue da 178 a 179.

Nuovo e sensibile miglioramento nelle Azioni Gaz da 962 prezzo di apertura avanza fino a 971 per reagire e terminare a 965 circa.

Ferme le Acque da 1190 a 1192.

Meridionali 672 — Mediterranee 556 — Omnibus 181.

Cambi in ribasso: Francia 103,07. Londra 25,83.

Ore 6,20 — Pochi affari. Rendita 96,67 — Generali 363 — Immobiliari 179 — Mobiliare 572 — Condotte 430 431 — Gaz 964.

Nulla nel resto.

BORSE ITALIANE. — 1. ottobra 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 70	96 47	96 50	96 71
Id. fine.	— —	96 72	96 72	— —
Az. B. Naz.	1352 —	— —	1355 —	— —
» Mobiliare	570 —	— —	— —	570 1/2
» B. Generale	367 —	366 —	— —	— —
» ferr. Medit.	555 —	556 —	555 —	— —
» » Merid.	672 —	— —	672 —	673 —
» B. di Torino	— —	— —	454 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	98 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	178 —
» Tiberina	— —	— —	36 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	45 —	— —
» Nav. Gen.	323 —	317 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	262 —	262 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	292 75	— —	— —
id. Merid.	— —	302 ex	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	487 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 75	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Francia vista	103 17	103 10	103 07	103 10
Berlino id.	127 67	127 50	— —	— —
Londra a 3/m	25 99	— —	25 84	25 81

Parigi, 1, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	99 55 ex	— —
» 3 0|0 perp.	99 72	99 60	— —
» 4 1|2 0|0	105 95	106 17	— —
italiana 5 0|0	93 57	93 50	— —
turca	22 17	22 37	— —
spagnuola	65 22	65 1/2	— —
russa nuova	80 90	80 95	— —
portoghese	24 9/16	24 9/16	— —
ungherese	— —	95 7/16	— —
Egiziano 6 0|0	499 11/16	499 3/8	— —
Banca di Parigi	670 —	670 —	— —
Banca di Sconto	227 —	230 —	— —
Banca Ottomana	— —	605 15/16	— —
Credito Fondiario	— —	1123 —	— —
Azioni di Suez	— —	2705 —	— —
Azioni Panama	22 —	21 —	— —
Lotti Turchi	— —	9137 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	648 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 5/8	— —
su Londra	— —	25 16	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione e riporti.
Rendita francese 3 0\|0 perpetuo . . . 99 75 Riporto 0 14
Rendita francese 3 0\|0 perpetuo nuovo 99 60 ex Riporto 0 08
Rendita francese 4 1\|2 0\|0 . . . . . 106 00 Riporto 0 15

(N) **Parigi,** 1, 3,56 pom. *(fonte italiana)*. — Compensazione 99,75 riporto 12 — 99,80 — 25\|50 — 45\|25 — 93,50 — 40\|50 — 60\|25 — 75\|50 — 650 — 2237 — 605,93 — 374 — 12\|10 — 6550 — 106\|5 — 156\|2 — 24,56.

(N) **Parigi,** 1, 4,50 pom. *(Fonte francese)* — La liquidazione delle rendite ha luogo con un riporto del 3 0\|0 francese di 10 a 14 centesimi.

Il mercato iniziasi debole sulla elevatezza del riporto; ma poi resta calmo senza affari. Corsi di compensazione del 3 0\|0, 99,75.

Sono assenti numerosi speculatori in causa della festa israelitica del Chipur.

Vienna, 1 calma	30	1	**Londra,** 1 chiusura	1	1
Mobiliar.	312 37	312 15	N.ti Cons.	97 1/16	97 —
B. aust. oro	115 30	115 ex	Italiana	93 —	92 15/16
Id. carta	96 52	96 65	Turca	22 1/16	22 1/16
N.ti d'oro	9 51 1/2	9 51	Egiziano	99 —	99 1/8
C. Londra	119 70	119 65	Argento	38 1/8	38 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 1 calma	30	1	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. c.	93 25	93 10	Italia	5 per 0|0
fine m.	93 10	93 10	Francia	2 1|2 p. 0|0
Meditar.	107 70	107 —	Inghilterra	3 per 0|0
Rublo	204 55	204 70	Germania	3 per 0|0
C. a 3 mesi	20 30	20 29 1/2	Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 ottobre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	800
Importazioni del giorno . . . . . » »	300
TENDENZA: ferma	

Havre, 1 ottobre, ore 4,04 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N.	3000
TENDENZA riservata per f. ottobre » 90 12	
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	31000
TENDENZA calma Prezzo per f. ottobre 93.50	
Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 46,25	
New-York, 1 ottobre Petrolio St. *White* . Fr.	6 45
Filadelfia, » » » » » »	6 45

Parigi, 1 ottobre, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	50	31	10	calma
Avene	16	60	16	90	sostenuta
Olio di colza	55	50	56	75	ferma
Spiriti	44	75	44	—	ferma
Zucchero raffinato	104	—	105	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

20 Il Dottore Mont-Dore 20

— Non so... Almeno sarò vicino a lei.

— Matilde vi scrive?

— Spesso. Mi scrive lunghe lettere piene di affetto.

— Quando vorreste partire?

— Non so.

— Desidero accompagnarvi.

— Voi?

— Perchè no? L'Alvergna è un paese delizioso.

— Voi siete un ottimo amico! — fece la baronessa confortata. — Quanto tempo vi occorre per essere pronto?

— Poco... due o tre giorni.

In quel momento l'orologio marcava le sette.

— Vogliamo andare a pranzo? — disse D'Aubagny, a cui nessuna cosa al mondo poteva fare dimenticare quella occupazione.

— Andiamo.

Nel momento in cui si alzavano, un nuovo personaggio entrava nel vestibolo.

Vedendo D'Aubagny alzò le braccia al cielo come un naufrago abbandonato sopra un'isola deserta e che vede un naviglio avvicinarsi alla riva.

Era Bordat.

Il giovane medico riconobbe subito anche la baronessa De Bréville, e la salutò profondamente.

— Voi qui? — disse Bordat. — Che bella combinazione!

— Bellissima! — disse D'Aubagny. — Vieni a pranzo e anche tu saprai. Ma a proposito, tu forse ne sai qualche cosa.

In così dire il barone esaminava con occhio sospettoso il suo amico.

Ma l'ignoranza di Bordat si manifestò subito in un modo così evidente, che D'Aubagny fu immediatamente convinto della sua perfetta innocenza.

— Dove andiamo a pranzo? — chiese Bordat.

— Poichè siamo qui — rispose la baronessa Di Bréville — restiamoci.

I nostri tre amici penetrarono nella sala da pranzo, ed ebbero la fortuna di trovare una piccola tavola preparata.

Appena seduto, Bordat abbordò subito la misteriosa questione.

Che cosa avevano voluto dire?

Si trattava forse della salute di Matilde?

— Non vedo vostra nipote! disse Bordat alla baronessa.

La buona donna alzò gli occhi al soffitto, come per implorare sulla povera assente tutta la pietà del cielo.

— E' forse malata più gravemente? aggiunse Bordat.

E siccome D'Aubagny lo lasciava di proposito nel suo errore, egli seguitò:

— Disgraziatamente era una cosa prevedibile. Bisogna avere in certi casi il coraggio di dire la verità. E la verità è che, a meno di un miracolo, vostra nipote è perduta.

— Che cosa vi disse il vostro amico, il dottore Fabrègues?

— Dopo il nostro consulto?

— Sì.

Bordat crollò il capo.

— Nulla di buono! — disse.

— Non aveva dunque alcuna speranza?

Bordat si lasciò cadere dalle labbra questa terribile sentenza:

— Nessuna!

— Eppure — osservò D'Aubagny — egli sosteneva che le acque del Mont-Dore...

Bordat alzò le spalle:

— E' chiaro! — rispose — Tutti i medici preposti a qualche stabilimento idroterapico attribuiscono alle loro sorgenti le più miracolose virtù.

— Insomma — concluse il barone — egli non sperava nulla.

— Nulla.

La baronessa di Bréville trasalì.

— Il che vuol dire che Fabrègues è una canaglia — disse il barone.

— Perchè una canaglia? Dopo tutto, la scienza raccomanda di distrarre gli ammalati, e il Mont-Dore è una distrazione come un'altra. E poi, chi può saperlo? Finchè c'è vita c'è speranza. D'altronde le acque del Mont-Dore hanno davvero qualche virtù, e hanno dato talvolta risultati non sperabili.

— Ma voi ci credete?

Bordat scosse il capo.

— Nei casi disperati, no.

— E Fabrègues?

— Anche meno di me.

— Dunque avevo detto bene qualificandolo come una canaglia.

Bordat rimase colpito dal ripetersi di quella espressione.

Egli capiva che se il barone si serviva ripetutamente di una parola così poco in armonia colle sue abitudini, doveva avere le sue buone ragioni.

Il signor D'Aubagny si accorse della sorpresa del dottore.

— Io vedo — disse — che voi ignorate quello che è accaduto.

— Infatti.

— Nella Nièvre le notizie arrivano tardi.

— E' vero.

— Vi metterò io in corrente.

— Vi sarò grato.

— Fabrègues ha preso moglie.

— Oh! fece Bordat, sgranando tanto d'occhi.

— Proprio così!

— E chi ha sposato?

— Non lo indovinate?

— Temo di sì.

— Dite.

— La signorina Matilde?

— Appunto.

— In tal caso dichiaro anch'io che non ci sono parole bastevoli per qualificare la sua condotta.

— Godo di sapere che siete della mia opinione.

Bordat non disse altro.

Egli, nella sua onestà, era annichilito.

— E pensare — brontolò dopo un breve silenzio — che ci ho un po' di colpa io pure! Non me ne consolerò per tutta la mia vita.

— Non vi ha scritto? chiese la baronessa.

— Se ne sarebbe ben guardato! Di certe azioni non ci si vanta.

— Ma si profitta! — concluse D'Aubagny.

Il pranzo finì tristamente.

Ed era naturale.

La baronessa era agitata dalle più sinistre apprensioni.

D'Aubagny era furioso contro sè stesso per essersi allontanato così male a proposito da Parigi, e non essersi trovato in caso di impedire quel funesto matrimonio.

Bordat era addirittura inferocito contro quell'amico sleale che, presentato da lui in una famiglia onesta, ne aveva profittato per seminarvi la disperazione.

Subito dopo il pranzo — potevano essere le otto e tre quarti — la baronessa, inconsolabile di trovarsi senza la nipote, prese a pretesto la stanchezza del viaggio, e andò a chiudersi nel suo appartamento.

I due amici tornano a prender posto nel cortile.

Fu allora che Bordat, posando la mano sul braccio del barone, disse:

— E ora che la zia non ci sente, credo di potervi predire la sorte che attende la nipote,

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10 30	......	5.40	......	......	......
Albano-Marino	6.25	9.15	......	12.30	3. f.	6.—	......
Velletri-Terracina	6.10	......	12.18	5.40	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8 5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6.50	8.56	......	12.49	4.46	8.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	......	......	2.9	7.13	......	......
Marino-Albano	7.50	9.51	......	2.45	8.25	10.35 f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	6.10p.		—.—	—.—
Bagni arriva	6.39a.	8.50a.	10.21a.	12.2 a.	4.7 p.	7.17p.		—.—	—.—
Tivoli arriva	7.23a.	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.51p.	7.56p.		—.—	—.—
Tivoli partenza	5.—a.	8.5a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.40p.	f8.40	—.—	—.—
Bagni partenza	5.34a.	8.39a.	10.25a.	11.58a.	4.2 p.	6:14p.	f9.18	—.—	—.—
Roma arriva	6.50a.	10.--a.	11.39a.	1.10p.	5.16 p.	7.27 p.	10.40	—.—	—.—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

VENDITA D'OCCASIONE Scansia grandissima, vetrina bancone con pietra marmo, vettine, mattera lavagna, bocca forno, tavoli scrivania, buffet, credenzone, sedie tutto ottimo stato e condizioni. Rivolgersi portiere Via Mazzini 18. 847

PER IMPRESA FORNITURE governative cercasi socio con lire 10,000, persona attiva e seria, affare garantito e lucroso. Trattative dirigersi Casa Commerciale, Via Venti Settembre 28. 856

LIQUORISTERIA Si cede antichissimo negozio vini e liquori in posizione di molto commercio. Per le trattative Caffè Gabbellini, Piazza di S. Carlo Catinari 8. 850

VIGNA DA VENDERSI mq. 21,000, con elegante casina 10 ambienti, terrazza, scuderia, grotta, tinello, a 10 minuti dalla città, posizione elevata, aria saluberrima, prezzo mitissimo, pagamento anche a rate. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 28. 856

VILLINO ELEGANTISSIMO con giardino affittasi e vendesi, divisibile in due appartamenti completi situato piazza Indipendenza, angolo via Magenta, dirigersi ivi. 857

PICCOLA VIGNA con casino fertilissima situata metri 1200 fuori porta Maggiore, via Prenestina N. 28, vitami giovani eccellenti vendesi lire due metro quadrato, dirigersi N. 20. 855

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO si cede il negozio e stigli in via della Maddalena N. 50. 873

SI RICERCA 500 metri di binario con 6 vagoncini a nolo per 3 mesi circa. Per le trattative scrivere sig. Aurelio Salvi, Piazza Scanderberg 117, Roma.

D'AFFITTARSI.

GRANDE BOTTEGA mq. 50 d'affittare subito, vantaggiosamente in Via Banco S. Spirito 19. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele 252 p. 4. porta destra. 861

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere cucina, rimessi a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 58 presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 868

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 869

VIA FLAVIA N. 39 Appartamento signorile di 6 camere e cucina. Scala di marmo, gas, portiere, vasche da lavare ecc. Prezzo convenientissimo. 857

LOCALI TERRENI grandi e piccoli d'affittarsi al Lungo Tevere Mellini N. 7. Per il 1. semestre di esperimento condizioni eccezionali.

APPARTAMENTI di 8 camere e cucina, cantina, vasche da lavare, acqua Marcia e di Trevi, gas e portiere. N. 65 Via Babuino e N. 284 via Merulana. 882

VIA FIRENZE 33. Piano 1. nobile 16 camere, bagnarola di marmo, 3 cessi a macchina, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina. 869

CINQUE CAMERE e cucina al primo e al secondo piano. Piazza S. Giovanni della Malva N. 14, presso Ponte Sisto. Scala di marmo, acqua Marcia, esposizione mezzogiorno. Rivolgersi al portiere.

VIA RIPETTA 217 p. 3. Nove camere cucina, passetti, acqua Marcia e di Trevi, vasche da lavare, vano terreno per uso dispensa, molta aria e luce.

CAUSA PARTENZA fittasi subito buon prezzo comodissimo appartamento mobiliato nuovo, pianoforte. Cinque camere, cucina con utensili, acqua Marcia, Trevi, gas, scala marmo, portiere, caminetto, Visibile dal mezzodì alle 4, Via Frattina, 14, secondo piano. 837

APPARTAMENTI da sei a sette camere cucina, scala di marmo, gas nel portone. Via Bocca della Verità 107. Prezzo conveniente. Le chiavi dal Tabaccaio vicino. 850

APPARTAMENTI d'affittarsi, Via S. Giovanni Laterano 67 da 1 a 4 camere e cucina da L. 10 a 30 mensili. 877

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Cavour 57 piano nobile esposto a mezzogiorno di 12 vani con camera da bagno, grandioso balcone, si può riunire con altro attiguo di sette vani. 875

VIALE CASTRO PRETORIO N. 5 Piano terreno e piano superiore, sottosuoli per cucina e camere di servizio composto di 14 vani, bagno, terrazzo, giardinetto. Scale in marmo, scala di servizio, gas, campanelli elettrici, portiere, acqua Marcia, stufe, carte di Francia. Prezzo conveniente, rivolgersi al portiere. 851

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano. Affittasi appartamento mobiliato al secondo mezzato e piano primo 850

VIA DELLA CROCE 50 A (in prossimità di S. Carlo al Corso). Appartamento 3. piano di 8 camere, terrazza, acqua Marcia, gas per le scale, portiere, vasche. Chiavi Pastificio sottoposto. 846

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, vasche per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 868

QUATTRO FONTANE 35 p. 4. vicinissimo via Nazionale, appartamento di 8 stanze e cucina. L 110 mensili. 848

VIA COLONNA 41. Appartamento al 1. piano di sei camere e cucina, rimesso a nuovo, acqua Marcia, gas, portiere ecc. Per le trattative Foro Traiano 51 p. 1. 866

APPARTAMENTO 8 grandi camere, cucina, esposizione mezzogiorno, tre ingressi, 4 e cessi, gas, acqua Marcia, cantina, fontane, primo piano. Piazza della Suburra 2 presso Via Cavour. Stesso casamento locali terreni. Prezzi convenienti. 874

86 VIA DEPRETIS Madame de Krismanic. Appartamenti elegantemente mobiliati da affittarsi. Mezzanino e primo piano nobili scala 2.

ELEGANTE APPARTAMENTO di sei camere ingresso e cucina con due terrazzine, scala di marmo, gas, portiere e vasche da lavare. Via Milano 19 p. p. 875

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel nuovo gabinetto in Piazza S. Eustacchio N. 83 p. p.

PIANOFORTI NUOVISSIMI di rinomate fabbriche estere e nazionali vendonsi o affittansi a buonissime condizioni. Via del Leone 19 p. 1. (presso S. Lorenzo in Lucina). 853

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni di lingue in casa sua, prezzi miti. Scrivere A. S. 25 fermo in posta. 876

GIOVANE TRENTENNE che conosce perfettamente contabilità, corrispondenza lingua italiana francese, desidererebbe occupare qualche ora al giorno. Miti pretese. Scrivere M. O. Fontanella Borghese 66 primo piano. 875

AD UN CORSO nella lingua tedesca da un tedesco del Nord possono partecipare alcuni giovani. Prezzo modico. Scrivere: «Deutsch» fermo in posta. 866

GIOVANE SCRITTORE TEDESCO della Germania del Nord dà lezioni di lingua e di letteratura tedesca. Indirizzarsi Via di S. Basilio 55 p. 2. 860

SIGNORINA INGLESE da lezioni private ed in classe della suddetta lingua in casa sua. R. S. 20 fermo posta, Roma. 363

CASSA FORTE D'OCCASIONE Garantita contro l'incendio e l'infrazioni. Si cede a prezzo convenientissimo. Visibile presso l'Ufficio di spedizioni Giordani e Ferroni, Piazza Colonna 370-A, Palazzo Chigi. 969

SIGNORE INGLESE laureato dell' Università di Cambridge e del Conservatorio di Lipsia da lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur B. Bullock M. A. Via San Sebastiano 8 p. 4. 872

PERSONA SERIA con ottime referenze, laureata in Legge, assai versata nel commercio librario pel quale ha viaggiato, oltre tutta l'Italia, Francia, Spagna, Egitto, Portogallo cerca occuparsi come rappresentante di R. Casa Editrice per viaggiare anco all'estero per sistemarne e ampliarne gli affari. Scrivere A. Levi fermo posta Roma. 872

SIGNORINA TOSCANA trentenne, patentata, che parla lingue straniere, atta al governo di casa, entrerebbe come istitutrice presso distinta famiglia senza madre. Rivolgersi Z. 100, Siena.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

AMATORI DI BIANCHERIA Camicie da uomo su misura petto tela L. 4,50 fino a L. 12.50. Riparazioni e mutande prezzo convenirsi. On parle francais. Piazza in Lucina N. 10.

SI COLLOCANO Governanti, cameriere italiane ed estere, camerieri, balie, cuochi, cuoche, commessi di negozi altre persone di ogni servizio, presso l'Agenzia di collocamento, Roma, via Magnanapoli 5.

GOVERNANTI CAMERIERE bambinaie italiane ed estere, cercano collocamento; trovansi anche dame per accompagnare signorine, e lezioni di lingue di qualsiasi nazionalità presso Madame Felicia Castagnini, Via Montebello N. 10, terreno. 881

AI DILETTANTI DI MUSICA Si vende violino di valore, lavoro di distinto artista. Dirigersi Corso Vitt. Em. 151 dal portiere. 881

STUDENTE desidera cambiare lezioni di francese e spagnuolo e lezioni di inglese o tedesco con persona francese o spagnuola. Indirizzarsi H. A. Poitre presso Magnay, Hooker e C. 881

SIGNORINA TEDESCA di buonissima famiglia, maestra laureata delle lingue tedesca, francese e russa e di pianoforte, desidera dar lezioni in qualche casa distinta. Rivolgersi alla Libreria Ermanno Loescher e C., Corso 307. 883

50 LIRE DI REGALIA a chi procurerà ad un giovane occupazione qualsiasi, anche come cameriere, infermiere, persona di servizio; ottimi requisiti. Scrivere Rotti Raimondo, posta restante, Roma. 882

DISTINTO SIGNORE desidera camera e salotto ammobiliati, liberi, bene esposti, posizione centrale, e possibilmente pensione presso buona famiglia. Desidera inoltre conoscere distinta persona inglese per conversare in detta lingua contraccambiando conversazione italiana, matematica e disegno. Scrivere fermo posta A. Z. P. 880

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO liberi e camera libera di ingresso esposta a mezzogiorno, presso buona famiglia in piazza Barberini N. 2 piano primo. 854

VIA PRIVATA [presso Porta Salaria] N. 12, scala 7. piano 3., interno 11. camera bene mobiliata esposta a mezzogiorno per lire 20 mensili anticipate. 865

APPARTAMENTO MOBILIATO libero, esposizione mezzogiorno ariosissimo Palazzo Sciarra alle Muratte p. p. nobile con prospettiva sulla Via Minghetti, con ascensore

A DISTINTA PERSONA stanza e salotto, ovvero stanza sola, grandi, libere, ben mobiliate presso buona e piccola famiglia. Via Rattazzi sull'Acquario Romano N. 47 int. 4. 845

APPARTAMENTI MOBILIATI grandi e piccoli da Lire 70 a 150 mensili. Ingressi e cucine libere. Dirigersi A. Mascalchi, Via Varese N. 7 p. 3., angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibili nelle ore pom. 815

CAMERA GRANDE elegante, mobiliata, volendo con due letti, ed una più piccola per L. 25. Via Viminale 38 interno 9 scala sinistra.

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussée. Camera elegantemente mobiliata con passetto ed ingresso completamente libero. 971

PER L. 28 MENSILI Camera grande con salotto bene ammobiliati con tappeti a perfetto mezzogiorno, 3 loggette sulla via. Presso piccola famiglia. Via Milazzo 20 int. 20. 873

ELEGANTE CAMERA mobiliata in Via Palermo N. 55 secondo piano porta N. 5. Volendo si fa pensione. 876

APPARTAMENTINO mobiliato libero. Tappeti al pavimento. Piano primo in via Montebello prossimo al Ministero Finanze. Dirigersi al negozio di Mobili in Via Calatafimi 18-20 Roma. 882

CAMERA E SALOTTO presso distinta famiglia, ben mobiliate esposte a mezzogiorno, affittasi a modico prezzo in Via Tomacelli 148 piano primo.

CAMERA GRANDE mobiliata, ingresso sulla scala. Via Goito 35, piano primo interno 2. 880

PRESSO DISTINTA SIGNORA camera mobiliata con pensione. Trattamento di famiglia. Prezzo miti. Via Principe Amedeo N. 77 lettera C, interno 6. 883

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Fiore Vedi comunicato nella 3.a pagina.

Pantheon Finora non giunsemi oggetto che mi diceste ieri sera. Duolmene assai perchè desidero ardentemente che mi confermiate vostre parole infuocate. Lunedì come al solito. R. 883

26 Torno ora da nostro appuntamento dove, comprendo, tempaccio impedì venire. Ti attenderò giorno fissato ora solita. T'amo, t'amo perdutamente! Penso sempre a te! Non posso pensare che a te! Eternamente. 883

Sabato Soltanto stamane ho avuta la tua del 26. Mi dispiace saperti così sconfortata. Non risposi col mezzo indicatomi non sembrandomi prudente. DAVVERO. 882

Michel Tua partenza lasciatomi inconsolabile, credo impazzire, sollevatemi leggendo lettera, ho fede nell'avvenire, ti amerò sempre qualunque siano gli eventi. Tuo per la vita. 881

Armando P. Mi dicesti che saresti venuto prima di finire il mese e non ti sei visto, perchè? Non allontanarti, prima vorrei vederti. GROSSVERDEIN. 881

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnus Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.